PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo“ e al „Piccolo della Sera“ per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo“ oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l' abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo“ L. 5.60; „Piccolo“ e „Piccolo della Sera“ L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Martedì 9 Dicembre 1913 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 11651

La risoluzione della crisi francese

Un ministero Doumergue-Caillaux-Viviani

PARIGI 8 (N). Dopo una lunga e faticosa gestazione il Minstero Doumergue è fatto ed è riuscito composto nel modo seguente:

Presidenza ed esteri: Doumergue;
Giustizia: Bienvenu Martin;
Interni: Reynould;
Finanze: Caillaux;
Guerra: Noulens;
Marina: Monis;
Istruzione: Viviani;
Commercio: Malvy;
Lavori pubblici: Fernand David;
Agricoltura: Raynaud;
Colonie: Lebrun;
Lavoro e previdenza sociale: Metins;
Sottosegretario di Stato all'interno: Raoul Ferret; sottosegretario alla guerra: Maginot; sottosegretario alla marina: Marchande Aian. Il sottosegretariato alle finanze viene soppresso. Il segretario per le belle arti verrà nominato domani.

Sulla mancata collaborazione di Ribot e di Neney, l'Agenzia «Havas» ha pubblicato la seguente nota:

Dopo aver avuto un colloquio con Briand, Doumergue si recò dal senatore Jean Neney per conferire sull' eventuale sua cooperazione nel Gabinetto. Questi accennò al fatto che egli, nella sua qualità di relatore sul progetto di riforma elettorale, aveva assunto un atteggiamento troppo pronunciato, per non incontrare serie opposizioni, entrando a far parte del nuovo Gabinetto. Aggiunse quindi di dover respingere l'offerta. Doumergue, allora, accompagnato da Caillayx, fece visita a Ribot ed insistette affinchè questi accettasse il portafogli degli esteri. Ma Ribot, dopo avere esposte le sue vedute politico-finanziarie e precipuamente il suo criterio intorno alla riforma delle imposte, vedute e criteri che potrebbero divergere da quelli degli eventuali collaboratori di Doumergue, significò a quest'ultimo di deplorare di non poter ottemperare al suo invito.

Doumergue, Caillaux e Viviani

Le prime accoglienze della stampa I monarchici spaventati

Doumergue fu eletto per la prima volta nel 1898 dalla seconda circoscrizione di Nimes. Egli era allora giudice di pace in Algeria, dopo essere stato per vari anni magistrato in Tunisia ed avvocato a Nimes. Fu eletto come radicale-progressista. In Parlamento acquistò fama di spirito ponderato, abile e tenace. Doumergue ha appartenuto compelssivamente a quattro Ministeri e resse i portafogli delle colonie, del commercio e dell' istruzione.

Nell'ora difficile del Ministero Waldeck-Rousseau, Doumergue facilitò il compito all' illustre uomo di Stato e questi apprezzò le alte e forti qualità del Doumergue, talchè al suo ritiro lo designò al suo successore Combes. Fu così che l'ex-magistrato coloniale divenne con Combes ministro delle colonie; in seguito fu ministro del commercio nel Gabinetto Sarrien ed in quello Clemenceau. Poi, quando Briand divenne guardasigilli, passò all' istruzione pubblica e conservò questo Ministero nel primo Gabinetto Briand.

Come ministro del commercio egli applicò per la prima volta la legge del riposo festivo e propose un progetto di legge sul contratto collettivo di lavoro.

Egli si è segnalato particolarmente nella lotta contro il clericalismo ed il suo avvento al potere desta quindi tra i clericali vero panico. La sua nomina sbigottisce i clericali monarchici, che a Versailles hanno votato per Poincaré. I giornali conservatori cominciano già a pentirsi di aver contribuito alla elezione di Poincaré a presidente della Repubblica.

La carriera politica di Doumergue da sedici anni è assai brillante. Come uomo è di una semplicità esemplare.

Doumergue, dopo tante e così laboriose fatiche non è riuscito a formare il grande Ministero a cui tendeva: gli è riuscito però di rimanere nelle file dei puri radicali.

I membri più ragguardevoli del nuovo Gabinetto sono senza dubbio Caillaux e Viviani. Viviani è uno dei migliori avvocati di Parigi ed uno dei migliori oratori della Camera. Ha appartenuto ai Ministeri Clemenceau e Briand dal 1906 al 1910 come ministro alla previdenza sociale, portafogli che era stato creato espressamente per lui. Dopo d' allora si è tenuto lontano da ogni Ministero causa le sue idee molto radicali. La stampa radicale è molto lieta per la sua entrata nel Gabinetto. Noulens, che fu nominato ministro della guerra, chiamerebbe come capo dello stato maggiore il generale Darrail, un vecchio amico del defunto Henry Brisson. La probabilità della sua nomina ha destato naturalmente spavento in quei circoli degli ufficiali, che nell' epoca del vecchio stato maggiore della faccenda Dreyfus si sono salvati riuscendo a rimanere nello stato maggior generale. La sua nomina potrebbe significare il principio di una faccenda del generale Borrier, puniti disciplinarmente di recente. Anche la nomina di Monis a ministro della marina ha destato viva soddisfazione nei radicali, mentre i clericali ed i monarchici sono addirittura interriti.

Il ministro Doumergue non ha fatto ancora una dichiarazione ministeriale pubblica, ma già viene molto aspramente combattuto nella stampa perchè Doumergue ha scelto i suoi collaboratori solo nelle file degli uomini di sentimenti repubblicani recisi ed anticlericali. Quella cerca tra altro di rendere sospetto presso gli alleati Doumergue come ministro degli esteri, accennando al discorso da lui tenuto nel 1906 durante la discussione della convenzione commerciale russo francese.

NEI BALCANI

Le elezioni in Bulgaria

La vittoria del Governo

SOFIA 8 (N). Le elezioni fatte secondo il sistema proporzionale si sono svolte in tranquillità perfetta e senza brogli. La chiusa dell'atto elettorale seguì alle 3 p. Dai villaggi che non hanno congiunzioni ferroviarie sono partiti poliziotti a cavallo per portare il risultato elettorale fino alla prossima stazione telegrafica. Dai risultati elettorali giunti da Filippopoli, Vratza, Rustciuk e Burgas sembra che la politica russofila non abbia assolutamente aderenti in paese. Invece i socialisti hanno guadagnato terreno nelle città, dove essi sono bene organizzati. I voti degli altri gruppi piccoli d'opposizione erano dispersi. Il Governo avrà una maggioranza nel nuovo Sobranje. Su 22.000 elettori inscritti a Sofia stessa si presentarono alle urne 11830, di questi votarono per il Governo 4260, per i socialisti 2270, per i democratici 1050, per gli zankovisti 240. Sofia alla partecipazione alle urne fu del 30 p. c. maggiore del solito. I primi risultati che si vennero a conoscere furono quelli dal circolo di Varna e cioè l'elezione di cinque agrari e tre socialisti. Secondo notizie finora giunte si ritiene che i liberali governativi avrebbero guadagnato circa 130 mandati, e dall'opposizione, i due gruppi socialisti insieme più di 20, gli agrari 40 ed i democratici circa una diecina. I partiti russofili di Ghescioff e di Daneff sono rimasti completamente battuti. Il gruppo di Daneff non dovrebbe avere addirittura nessun mandato e quello di Ghescioff al massimo cinque mandati. Generalmente si loda l'ordine e la tranquillità in cui si sono svolte le elezioni in tutto il paese.

La miseria in Albania

Una giusta proposta per un soccorso a 60 mila profughi

DURAZZO 8 (N). Durazzo, Tirana, Cavaja e tutte le località del circondario pullulano di profughi dalle regioni albanesi che la conferenza di Londra ha assegnato alla Serbia e alla Grecia. Sono quasi 60.000, sprovvisti di tutto, pieni di miseria e di fame. Essad Pascià ne mantiene alcune migliaia al giorno con le sue generose elargizioni; gli altri sono aiutati dagli abitanti, i quali disgraziatamente non sono neppur essi in condizioni tanto floride da poter dar loro un sollievo. Si parla perciò come di cosa bella, pratica e sopratutto altamente umanitaria, di cedere a tutti quegli infelici i terreni appartenuti a suo tempo al sultano ed ora senza padrone. Sono 120 grand «cifilk» (poderi), molto ricchi, che si trovano intorno a Durazzo e nella Musachia e che i profughi potrebbero coltivare a loro profitto. Sarebbe così risolto nel miglior modo uno dei problemi sociali più gravi ed urgenti che si presentano al giovine Stato.

Violenze antigreche

commesse nella Tracia dai bulgari

ROMA 8 (N). La Legazione di Grecia comunica il seguente dispaccio pervenutole dal ministro degli affari esteri di Atene:

La situazione delle popolazioni elleniche nella Tracia occidentale diviene di giorno in giorno più grave. I Greci della regione di Gümülgina, per sfuggire alle persecuzioni delle autorità bulgare, lasciano in massa le loro case, abbandonano tutti i lor beni e si rifugiano in territorio greco. Le loro scuole servono di uffici alle autorità bulgare. Le proprietà delle comunità greche, le cui rendite erano destinate al mantenimento delle loro scuole, sono state sequestrate e le loro chiese date ai preti scismatici. I Greci di Gümülgina, di Dedeagac e di Sufli, che tentano di far ritorno nei loro villaggi per vendere le loro proprietà, anche provvisti di passaporti rilasciati dalle autorità bulgare sono arrestati od espulsi dalle autorità stesse entro 24 ore. A Maronia il vicario del Metropolita è stato espulso. L'uso della lingua greca è vietato e si cerca ad ogni costo di bulgarizzare il paese. Le autorità bulgare cercano, con tutti i mezzi, di usurpare le proprietà dei Greci e di costringerli ad abbandonare il paese.

La missione militare germanica in Turchia

Istruzioni di Guglielmo

BERLINO 8 (N). Da buona fonte si assicura che tra la Russia e la Germania pendono trattative per la questione della missione militare germanica nella Turchia.

L'imperatore Guglielmo ha ricevuto oggi a Potsdam i membri della missione militare germanica in Turchia. Egli ordinò loro di non intromettersi nella politica della Turchia. La missione si compone di nove ufficiali, di un medico colonnello e di un consigliere dell'intendenza militare.

Le trattative serbo-turche.

COSTANTINOPOLI 8 (N). Il Consiglio dei ministri nelle sue due ultime sedute ha discusso il progetto del trattato di pace turco-serbo. Alcuni punti sono ancora sempre insoluti. Le decisioni prese sono state comunicate nel pomeriggio al delegato serbo Pavlovic, che le trasmetterà al suo Governo.

Il generale von Liemann arriverà quì il 14 corr.

Un Ypsilanti governatore di Creta.

ATENE 8 (N). Si dice che il Governo greco stia trattando col principe Emanuele Ypsilanti per indurlo ad accetiare la carica di governatore di Creta.

Il principe è giunto ieri da Parigi a Vienna e si è recato al suo castello a Rappoltchirchen.

Com'è noto, la famiglia Ypsilanti è la più antica famiglia principesca canariota. Il fratello del principe Ypsilanti ha preso parte alle due guerre balcaniche assieme al capo dello stato maggiore generale greco.

Il Governo greco ha aggradito la nomina di Ghalib bey ad inviato turco di Atene.

Il principe Wied attende la corona.

BERLINO 8 (N). Da parte bene informata si comunica che il principe di Wied non si recherà ora a Bucarest. Egli passerà con la famiglia le feste di Natale a Neuwied, poi si recherà a Potsdam, dove riceverà la deputazione albanese che arriverà a Berlino verso la fine di dicembre per offrirgli la corona. Il principe si recherà poi dalla Germania senza toccare Bucarest in Albania.

CAMERA ITALIANA

ROMA 8 (N). Camera. Giornata fiacca quella di oggi. Già dopo una settimana movimentata molti deputati avevano sentito il bisogno di prendere il treno e quelli rimasti a Roma, approfittando della tiepida giornata autunnale, si erano dati alla.... latitanza. Le tribune tuttavia riboccano di spettatori. E' giornata di interrogazioni. Il primo a prendere posto al banco del Governo è il ss. on. Falcioni; lo seguono gli altri sottosegretari. Alle 14 entra nell'aula l'on. Gambarotta, reduce dal duello con l'on. De Felice, e dopo aver scambiato poche parole con l'on. Negri De Salvi, il deputato per Novara va a sedersi al suo solito posto. Presiede l'on. Carcano. Mentre la Camera approva il verbale, entra nell'aula anche l'on. De Felice, che riceve baci ed abbracci dai colleghi di Estrema. Segue lo svolgimento delle

interrogazioni.

La prima è degli on. Pipitone, De Felice e Marchesano per conoscere i provvedimenti del Governo in seguito ai fatti deplorevoli accaduti a Calatafimi.

Falcioni, ss. all'interno: Ricorda che i contadini di Calatafimi appoggiati dalle Leghe agricole dei Comuni finitimi si agitavano per la riforma dei patti colonici. Ma non sempre furono mantenute le forme legali, giacchè si sono verificati vari danneggiamenti alla proprietà ed attentati alla libertà di lavoro. Nonostante le precauzioni prese per il montenimento dell'ordine, il 21 novembre 400 contadini si recarono nell'abitato di Calatafimi, e all'intimazione di sciogliersi, risposero scagliando sassi. Rimasero leggermente feriti un delegato, due carabinieri e tre militi. Nonostante la scarsa forza disponibile, la dimostrazione fu sciolta e si procedette a parecchi arresti. Constata che le conseguenze del conflitto possono considerarsi di nessuna gravità. Tuttavia venne trasferito il delegato di pubblica sicurezza che avrebbe dovuto dar prova di maggior preveggenza. Per protestare contro gli incidenti di Calatafimi e ottenere la liberazione degli arrestati il 3 corrente si tenne a Trapani un comizio. Furono emesse grida sediziose e i dimostranti eccitati contro la questura cominciarono ad agitare bastoni e a scagliar sassi nei pressi della prefettura. Rimasero feriti alcuni funzionari, il capitano e il tenente dei carabinieri e 25 fra carabinieri, guardie di città e militari. Una guardia soltanto sparò in aria, a scopo di intimidazione, quattro colpi di rivoltella, mentre la forza era esposta a sassate. Fra i dimostranti due soli rimasero leggermente feriti. Furono arrestati 142 dimostranti, dei quali 42 vennero rilasciati; gli altri furono deferiti all'autorità giudiziaria. Conclude che da quanto hanno fatto gli agenti non si può parlare di persecuzioni poliziesche nè di attentati alla libertà di organizzazione.

Pipitone: Espone diffusamente una diversa versione dei fatti e conclude dicendo di non essere soddisfatto.

De Felice: Fa pure una relazione minuta dei fatti. Afferma che quanto compì a Trapani la questura è enorme. Protesta per il contegno dell'autorità ed afferma che ove non si receda da questo contegno, si è disposti in Sicilia ad opporre la violenza alla violenza (oh! oh!)

Marchesano: Citando i giornali di Palermo rifà pure la cronaca dei fatti e conclude diffidando il Governo a rientrare nella legalità (esclamazioni).

Falcioni: Risponde ad una interrogazione di Capece-Minutolo circa il disastro ferroviario di Ceccano, dicendo che esso fu dovuto all'errore di alcuni ferrovieri, circa l'opera dei quali si procede ad una severa inchiesta.

Di Scalea, ss. agli esteri: In risposta ad analoga interrogazione dell'on. Caroti, dice che la proposta recentemente presentata alla Camera dei rappresentanti degli Stati del Nord, di vietare l'immigrazione degli analfabeti, non è che la ripetizione di altri consimili progetti e che l'analfabetismo non è che un pretesto per limitare l'immigrazione. Trattandosi di procedimenti di carattere interno l'azione dell'Italia e degli altri Stati interessati è necessariamente limitata dai riguardi internazionali. Qualora la nuova proposta divenisse legge, non vi sarebbe altro rimedio che quello di diminuire la percentuale degli analfabeti fra i nostri emigranti, e a ciò attende da lunghi anni il Governo italiano curando la maggiore diffusione dell'istruzione popolare e attende il commissariato di emigrazione con l'istituzione di speciali scuole per gli emigranti.

Caroti: Rileva la grande ripercussione che l'approvazione di una siffatta proposta avrebbe sulle condizioni delle nostre classi operaie, già provate dalla disoccupazione.

Quindi la seduta è tolta alle 15.15.

L'esposizione finanziaria

La «Tribuna» scrive: Dicevamo ieri che probabilmente l'on. Tedesco avrebbe fatto la sua esposizione finanziaria, che è di prammatica per i primi giorni di dicembre, domenica prossima. Se la discussione sull'indirizzo di risposta al discorso della Corona terminerà sabato, come tutto fa se non prevedere, sperare, la Camera terrà dunque seduta il giorno seguente per udire la lettura dell'atteso documento finanziario. Abbiamo raccolto nei corridoi la voce che i socialisti avevano l'intenzione di discutere l'esposizione finanziaria. Non vi sono precedenti nel Parlamento italiano a nostra memoria; ma i socialisti osservano che essendo stato abolito il bilancio di assestamento che era sede in cui nel passato si discuteva la politica finanziaria del gabinetto, essi vogliono cogliere questa occasione per parlarne. Per farlo essi possono presentare un'interpellanza o una mozione sulla politica finanziaria del ministero, o più semplicemente chiedere che all'ordine del giorno sia posta la discussione del documento letto dal ministro del Tesoro. In questo cosa se essi ne volessero la discussione immediata, si voterebbe per alzata e seduta se l'iscrizione all'ordine del giorno fosse chiesta per l'indomani. Quale scopo pratico vogliano derivare i socialisti da questa mossa, non è ben chiaro. In Inghilterra si discute l'esposizione finanziaria perchè essa è accompagnata da proposte, ma in Italia l'esposizione finanziaria ha carattere informativo semplicemente. Ad ogni modo non saremo noi che ci dorremo di una anticipazione in argomento. Si offrirà così all'on. Tedesco un'eccellente occasione per mettere in rilievo il severo costume e la solida base della finanza nazionale.

Il Vaticano non vuole compensi

In un articolo dal titolo «Noi non vogliamo compensi», il pontificio «Osservatore romano» risponde stasera all'on Giolitti per le parole da questo pronunciate ierlatro alla Camera, interrompendo l'allusione fatta dall'on. Raimondo che ai cattolici fossero stati promessi compensi per avere essi sostenuto le candidature dell'ordine contro quelle sovversive. «Diciamo subito - scrive l'«Osservatore romano» - che noi non aspiriamo a compensi che presuppongono servizi resi mercè una specie di contrattazione che male si attaglia al bene vero del proprio paese, il quale è superiore ai diritti e ai doveri di una qualsiasi contrattazione. Noi lasciamo che sperino ed accettino compensi altri partiti; a noi basta il rispetto del nostro diritto, di quel diritto a cui devono poter giungere tutti i cittadini indistintamente di uno Stato che non sia barbaro o semibarbaro. E noi come cattolici abbiamo speciali diritti, che lo Stato ha il dovere di rispettare. I diritti inerenti alla libertà e all' indipendenza della Santa Sede non appartengono affatto alla categoria delle concessioni, e se le leggi vigenti non sono atte a questo altissimo scopo, è dovere dello Stato di riformarle. I diritti dei genitori cattolici di poter educare ed istruire i figliuoli nei principi religiosi che essi ritengono base essenziale della vita civile, se riconosciuti dallo Stato, non costituiscono una concessione, ed è diritto indiscutibile dei cattolici di non essere coartati nella loro coscienza da leggi che turbano la vita familiare e l'indissolubilità del matrimonio, nè da leggi che interrompano in modo odioso e di persecuzione le facoltà statutarie che accordano ai cittadini di associarsi e di vivere e di lavorare in comune; e sopratutto è diritto indiscutibile dei cattolici di essere perfettamente equiparati agli altri cittadini in tutto quanto costituisce il progresso civile, tanto singolarmente che nelle loro organizzazioni. Quando lo Stato nel trattare le nostre autorità e le nostre organizzazioni fa astrazione completa dei nostri principi, non ci tratta come tratta gli altri. Se i cattolici qui e lì fedeli alle direttive pontificie hanno creduto di sostenere i candidati dell'ordine o che essi credevano tali lo hanno fatto perchè sono forse i soli cittadini italiani che sanno sacrificare interessi minori agli interessi supremi della pace pubblica, anche se questa pace sia imperfetta, alla libertà, anche se questa libertà lascia molto a desiderare, ma mai hanno domandato compensi che sarebbero di troppo sospetta provenienza per poterli prendere tranquilli e contenti. Del resto i compensi sono la panacea dei partiti di governo o di quei partiti che aspirano al governo, e noi cattolici non solo non aspiriamo a insediarci colà ove si comanda, ma non siamo neppure un partito. E quindi sotto un punto di vista di tattica parlamentare sfuggiamo a quei traffici che sono nelle abitudini dei parlamentari moderni».

Il ministro Spingardi in licenza

ROMA 8 (N). Il generale Spingardi, ministro della guerra, che, sia per il lavoro compiuto in questi anni straordinariamente gravoso della sua permanenza al Governo, sia in conseguenza del noto incidente occorsogli cadendo in Val d'Aosta, non si trova in perfetto stato di salute, per consiglio dei medici ha lasciato Roma e si è recato in licenza nell'isola d'Ischia, per ritemprare le sue forze nella quiete e nel riposo assoluto.

Per i fatti di Graz

Comizio e dimostrazione a Palermo

PALERMO 8 (N). Iersera si tenne un animatissimo comizio di studenti, nel cortile dell' Università, per protestare contro i fatti di Graz e per associarsi alla domanda della studentesca italiana dell'Austria che sia finalmente risolta la questione universitaria italiana con la erezione d' una Università a Trieste. Parlarono parecchi oratori e il professore Giacomo Alfredo Cesareo, che fu entusiasticamente applaudito. Terminato il comizio, si riteneva che tutto fosse finito. Invece gli studenti, un paio di migliaia, usciti dall' Università, si formarono in colonna, volendo fare una passeggiata dimostrativa per la città. La colonna si mosse al grido di «Viva l' Università a Trieste!» e cantando inni goliardici. Ma pare che il dirigersi della dimostrazione, che si era ingrossata, verso via Maqueda, facesse sospettare alla questura che gli studenti volessero recarsi al consolata a.-u. Perciò furono subito inviate due compagnie di fanteria a vigilare il palazzo dove ha sede il consolato, e si disposero plotoni di guardie in piazza Bellini, in piazza del Politeama, in via della Libertà, per respingere la dimostrazione. Queste mosse della forza pubblica eccitarono gli studenti, che, oltrepassata la piazza del Teatro Massimo, vedendo tutto quell' apparato, si diedero a gridare «Al consolato! Al consolato!», mettendosi al passo di corsa. Allora furono dati gli squilli, e poichè i dimostranti non accennavano a ritirarsi, dopo ripetuti gli squilli, la questura cominciò a procedere all'arresto dei più riottosi. Tutte le vie frattanto venivano sbarrate dalla truppa, perchè gli studenti, sbandati dalle guardie e dai carabinieri, tentavano di raggiungere il consolato per altre vie. Avvennero violentissimi conflitti tra la folla e la questura, con numerosi feriti e contusi da ambe le parti. La folla, respinta da tutte le parti, tentò ripetutamente di rompere i cordoni di soldati, di carabinieri e di guardie, ma indarno. L' ora tarda e i molti arresti, indussero infine i dimostranti a disperdersi.

Per il suffragio femminile

ROMA 8 (N). Oggi si tenne l'ultima riunione del convegno pro suffragio femminile. Il convegno ha iniziato i suoi lavori con la relazione sul suffragio in rapporto al lavoro femminile, relatrice la dottoressa Ancona che rilevò come in Italia lavorino dodici milioni di donne e che il loro lavoro è compensato in modo da costituire uno sfruttamento indegno. Parlarono poi le professoresse Dobelli, Labriola e la signora Troise. La relazione è stata approvata. Come sintesi dei lavori del congresso fu approvato il seguente ordine del giorno: «L'assemblea ritenendo che il diritto di voto sia il più efficace strumento di rivendicazione economica civile e sociale, rilevando le manchevolezze della legge sulla riforma elettorale che facendo partecipi del diritto di voto cinque milioni di uomini, ne esclude le donne, che da un decennio conscie del loro valore ne domandano il riconoscimento; considerando che la donna è vilipesa come madre, misconosciuta come cittadina oppressa come lavoratrice, riconoscendo come nelle ultime elezioni le donne presero quasi ovunque parte alle lotte elettorali sfatando così il pregiudizio che la donna sia aliena dalle competizioni politiche, dà mandato al futuro ente che dirigerà la federazione nazionale pro suffragio femminile, di promuovere, d'accordo coi partiti, un'agitazione nel paese a favore del diritto di voto alle donne e di invitare i deputati favorevoli a preparare un disegno di legge perchè sia riconosciuto».

La squadra inglese a Napoli

NAPOLI 8 (N). Stamane il sindaco si recò a bordo della «Colligwood» e della «Southampton», nave ammiraglia, a portare il saluto della città. Sulle stesse navi si recò il console generale d' Inghilterra. L' ammiraglio inglese si recò a far visita al comandante del dipartimento marittimo amm. Leonardi Cattolica, al comandante del X corpo d' armata e al prefetto della provincia. Nel pomeriggio l' amm. Cattolica si recò a bordo dell' ammiraglia inglese a ricambiare la visita fattagli da sir Stanley. Nel pomeriggio partirono per Roma 50 ufficiali e 50 marinai per essere ricevuti dal papa. A bordo della nave ammiraglia, in qualità di guardia marina, si trova il principe Alberto, secondogenito del re d' Inghilterra. Secondo il «Corriere di Napoli», l' ammiraglio Sir Stanley partirà per Roma per essere ricevuto dal re d' Italia mecoledì prossimo.

Nuove costruzioni navali giapponesi

TOKIO 8 (N). Il nuovo programma navale giapponese prevede la costruzione di un incrociatore da battaglia che fu recentemente impostato nel cantiere a Jakashuka, inoltre la costruzione di due altre navi dello stesso tipo che verrebbero impostate fra breve nei cantieri di Nagasaki e Kobe.

Un'altra causa in vista

per la faccenda della bisca ungherese

VIENNA 8 (N). Il «Morgen» ha da Budapest che 62 azionisti della società generale di movimento hanno deciso di fare causa all'ex-ministro Giuseppe Cristoffy per chiedere il rimborso di 360.000 corone, che egli ha ricevute come provvigione per procacciare alla società la concessione di una bisca sull'isola Margherita. Il Cristoffy ha dal canto suo incaricato il deputato Desiderio Polony di patrocinare i suoi interessi.

Un ordine del giorno dei socialisti autonomi czechi

PRAGA 8 (N). Sulla Sophien-Insel si è tenuto il congresso del partito socialista czeco separatista. Intervennero delegati della Boemia, della Moravia e della Slesia. Il partito socialista tedesco non ha mandato nè alcun delegato nè alcuna adesione. Il delegato Vacha ha presentato un ordine del giorno a favore della sollecita stipulazione del compromesso czeco-tedesco in Boemia. L'ordine del giorno dice che fra la popolazione esiste una disposizione d'animo favorevole alla conclusione del compromesso. Rileva poi quanto sia pericoloso il prolungamneto dell'attuale stato incostituzionale. Questo ordine del giorno fu approvato ad unanimità. Oggi poi fu presentato un altro ordine del giorno nel quale è detto che il partito socialista czeco comprende che lo Stato sia da considerarsi come una organizzazione indispensabile per raggiungere gli scopi che il partito socialista si prefigge. Date le attuali circostanze in Europa la esistenza dello Stato austriaco come organismo economico è ritenuto dai socialisti come assolutamente necessaria. L'ordine del giorno dichiara che i socialisti czechi considerano quindi lo Stato come una base storica della loro attività e che ripudiano qualsiasi altra idea atta ad alimentare le speranze d'una politica panslavista o pangermanista come incompatibile con gli interessi della classe operaia czeca e quindi incompatibile anche con le finalità della lotta di classe.

In proposito si comunica ancora quanto segue: I deputati Nemec e Tusar riferirono sull'attività dei socialisti al Parlamento ed alla Dieta morava e il dott. Smeral sul programma politico dei socialisti czechi. Fu approvato un ordine del giorno Smeral nel quale si accenna all'enorme aumento degli armamenti, ai nuovi aggravi tributari, alla sterilità della legislazione e dell'amministrazione pubblica nel campo delle riforme sociali, alla politica doganale contraria agli interessi del popolo ed alla crescente disoccupazione, affermando che questi sono fenomeni che potrebbero trarre seco pericolosissime conseguenze. L'ordine del giorno dice che pur mantenendo il suo programma di trasformare l'organizzazione economica della società in senso collettivista il partito socialista czeco riconosce che, date le attuali condizioni europee (mantenimento dell'equilibrio internazionale e della pace, sviluppo delle nazionalità dell'Europa centrale e del loro proletariato, interessi della nazionalità boema e del suo proletariato) essere necessario rafforzare tutto ciò che effettivamente e ragionevolmente contribuisce a mantenere e sviluppare il territorio organizzato su base statale nel centro dell'Europa, la cui espressione storica oggi è l'Austria-Ungheria. Per chiarire l'atteggiamento del partito di fronte agli ideali storici della borghesia nazionale czeca e per mettere in chiaro il suo punto di vista di fronte ad un'eventuale cooperazione coi partiti di altre nazionalità il congresso dichiara espressamente che il partito operaio czeco considera questo Stato come la base creata dalla storia per la sua attività e che quindi considera tutte le altre idee e specialmente tutte le speranze connesse ad una politica pangermanista o panslavista come inconciliabili con gli interessi della classe operaia czeca e con la politica di classe proletaria. Il congresso dichiara altresì che l'odierna politica delle sfere governative e dei partiti governativi in Austria e in Ungheria è contraria ai concetti suddetti. Il congresso è convinto che il progressivo sviluppo dell'Austria-Ungheria è impossibile se non scompaiono il dualismo, il terrorismo il feudalismo, l'agrarismo e il clericalismo, visto che si tenta di frustrare ogni progresso politico-sociale e ogni attività parlamentare, e considerate le pretese esorbitanti del militarismo il congresso considera come una necessità vitale per la monarchia mutare radicalmente l'attuale forma costituzionale della monarchia a.-u. nel senso della creazione d'una federazione di nazioni costituite su base autonoma, nonchè nella neutralizzazione dello Stato.

La riforma del regolamento medico

LEOPOLI 8 (N). Il congresso della Camera medica ha eletto un comitato di cui fanno parte rappresentanti delle Camere mediche di Vienna, dell'Austria superiore e della Galizia orientale e dovrà presentare al Governo un progetto di riforma del regolamento per i medici. Il dott. Lemberger di Vienna riferì sul contratto con la federazione delle Casse malati per la tutela degli interessi della casta medica. Una proposta presentata dal relatore fu approvata all'unanimità.

Il dott. Obermüller di Linz riferì sul pagamento di tasse per le operazioni nella terza classe degli ospedali. Fu deliberato di rimettere la decisione in proposito a ciascuna Camera a seconda dei bisogni locali, inoltre il congresso deliberò di invitare il Governo a regolare d'accordo con i rappresentanti dei medici e delle casse ammalati il prolema concernente queste casse. Fu approvato alla unanimità una proposta d'urgenza contro l'eccessiva affluenza di studenti alle Facoltà mediche. Fu scelta poi la Camera di Linz per dirigere gli affari della federazione delle Camere mediche fino all'epoca del prossimo congresso.

La nuova legge elettorale galiziana

LEOPOLI 8 (N). La commissione per la riforma elettorale ha approvato con diversi emendamenti i paragrafi 23-43. Il par. 44 che si riferisce alle modalità elettorali nei collegi a due mandati diede luogo ad una vivace discussione che continuerà domani. I rappresentanti dei ruteni insistono affinchè i lavori sieno affrettati.

Epiloghi dei fatti di Saverne

Il tenente Forstner all'esame di maturità

BERLINO 8 (N). Il cancelliere dell'impero de Bethmann Hollweg nella seduta plenaria di domani del Reichstag prenderà ancora una volta la parola per rioccuparsi della questione di Saverne, ma la maggior parte del suo discorso sarà dedicata alla politica estera. Di crisi nel cancellierato per ora non se ne parla più non avendo i partiti del Reichstag l'intenzione di trarre ulteriori conseguenze dal voto di sfiducia impartito al cancelliere dell'impero.

Da Saverne si comunica che il colonnello Reuter ed il tenente Forstner furono sospesi dal servizio essendo avviata contro di essi la procedura penale.

Dietro ordine dell'imperatore Guglielmo fu revocato il divieto di concedere congedi alle reclute alsaziane in occasione di Natale, divieto emanato dal generale comandante il corpo d'esercito di Strasburgo.

La procedura al tribunale di guerra contro sei reclute da Saverne, le quali hanno comunicato alla stampa frasi pronunciate dal tenente Forstner, continua. L'accusa è per insubordinazione e disobbedienza. Tre degli imputati sono ancora sempre agli arresti essendo anche incolpati di aver ordito una sedizione. Il processo dinanzi al tribunale di guerra seguirà ancora prima di Natale.

Da Strasburgo si comunica che si è avviata una severa inchiesta su un nuovo accidente in Alsazia e che precisamente si sarebbe svolto questa volta a Strasburgo stessa ed al Casino degli ufficiali.

Si comunica da Hagenau che nel primo battaglione del 99.o reggimento di fanteria trasferito colà da Saverne si trova anche il tenente de Forstner, che con tutto il battaglione è acquartierato nelle baracche del lazzaretto. Egli stesso avrebbe detto di essere pressochè licenziato dal nesso dell'esercito e che ora si prepara all'esame di maturità per poi inscriversi ad un'Università.

Il «Tageblatt» ha da Saverne che tutte le querele presentate dal generale von Deimling, dal colonnello Reuter e dal tenente de Forstner contro giornali alsaziani sono state ritirate.

NEL MESSICO

NUOVA YORK 8 (N). Secondo un telegramma da Laredo (Texas), il «Mexico Banco mercantil» a Monterey, ha bruciato tutte le cedole che si trovavano presso la Banca, affinchè non cadessero nelle mani dei ribelli. La Banca ha chiuso i suoi uffici. Fuggiaschi provenienti da Laredo dicono che la Banca è solvente e che essa ha agito d'accordo col Governo.

Telegrammi da Messico annunciano che la Camera dei deputati ha approvato un progetto di legge che accorda ad un sindacato belga la concessione per la costruzione di una ferrovia lunga cinque miglia. Il Senato approverà probabilmente ancora questa settimana la concessione.

Mille «rurales» sono partiti per Heeritzilico per rinforzare le truppe federali colà impegnate in un combattimento accanito contro i «papazeti».

In un ordine del giorno all'esercito si proibisce che siano molestati gli stranieri e si dichiara che la vita e la proprietà degli stranieri devono essere rispettati; non doversi pretendere dagli stranieri nè danari, nè viveri; agli stranieri doversi dar facoltà di abbandonare volendolo la zona di combattimento.

Una sosta condizionata negli armamenti

WASHINGTON 8 (N). La Camera dei rappresentanti ha approvato a grande maggioranza un ordine del giorno in cui si invita il presidente Wilson ad appoggiare la proposta del ministro inglese della marina Churchill circa una pausa negli armamenti per quanto lo comportano gli interessi americani.

Le armi per gli unionisti dell'Ulster

BELFAST 8 (N). Oggi sono state sequestrate alla dogana altre cinque casse di munizioni provenienti dall'Inghilterra.

Brevi dispacci

SIGMARINGEN 8 (B). L'ex re Manuel e consorte sono ritornati qui da Monaco causa la malattia della principessa madre.

NUOVA YORK 8 (N). Secondo un telegramma da San Domingo il Governo ha protestato energicamente contro un'ingerenza degli Stati Uniti nelle future elezioni.

PIETROBURGO 8 (N). Il procuratore di Stato Stablinski, arrivato qui oggi, non eleva ricorso di cassazione per il processi Beilis per il quale è scaduto oggi il termine.

BRAUNSCHWEIG 8 (N). Questo partito guelfo ha deliberato di sciogliersi essendo stato raggiunto con l'ingresso del duca di Braunschweig lo scopo del partito stesso.

AMBURGO 8 (N). L'aeronave «Sachsen» è atterrata stamane sul campo d'aviazione di Juhlszüttel.

Compagnie carbonifere americane sotto controllo

PITTSBURG 8 (N). Per le Coal Company di Pittsburg, la Coal and Coke Company e per la Jahnette Coal Company sono stati nominati curatori che saranno controllati da apposito organo unico. I passivi non sono ancora stati accertati. Il capitale di quelle compagnie ascende a molti milioni di dollari.

CATASTROFI MINERARIE.

RYBNIK 8 (B). In seguito all'incendio, avvenuto nella miniera «Emma», furono trovate morte, come si rettifica ora già all'inizio dei lavori di salvataggio 16 persone. In seguito furono estratti vivi dalla miniera tre uomini, dei quali uno morì durante il suo trasporto al lazzaretto dei minatori, mentre gli altri due giacciono tuttora gravemente ammalati.

LANGENDREER 8 (N). Nella miniera Bruchstrasse avvenne stamane un'irruzione d'acqua. Quattro minatori furono estratti cadaveri.

Il duello Gambarotta-De Felice

ROMA 8 (N). Oggi alle 10.30 circa, seguì il duello fra gli on. Gambarotta e De Felice, in seguito all'incidente dell'altro giorno alla Camera. La località prescelta era fuori porta San Giovanni. Verso le 9.30 i padrini dei duellanti in automobile, con le armi e i medici, si sono recati presso il campo delle Capanelle. I due deputati erano al posto. Il maestro di scherma Agesilao Greco, stava per mettere in linea le spade dei duellanti che avevano tolto gli abiti, rimanendo in maniche di camicia, quando si accorsero che sul campo si trovavano alcuni funzionari di pubblica sicurezza. I padrini allora decisero di sospendere il combattimento per trovare un campo diverso. Il duello potè svolgersi in località Acquaranta.

Faceva un freddo taglientissimo, e fra un assalto e l'altro (ve ne furono sedici) i duellanti dovevano essere coperti dai loro secondi con le pellicce. Il maestro Agesilao Greco dovette durar fatica a frenare la veemenza irruente dell'on De Felice. Ma infine, ferito il Gambarotta, l'on. Barzilai, padrino dell'on De Felice, avvicinò i duellanti, ancora ansanti e madidi di sudore, e li invitò a dimenticare i rancori e riconciliarsi. Gambarotta e De Felice si strinsero la mano e si baciarono e abbracciarono.

Il «Corriere d'Italia» dà sullo scontro i seguenti particolari: Giunte le automobili ad Acquasanta, i padrini hanno scelto rapidamente il terreno. I medici hanno preparato di nuovo gli armamentari e gli on. De Felice e Gambarotta sono stati messi di fronte. Il maestro Greco postì in linea i due combattenti, prese posizione fra loro con la spada in pugno per dirigere lo scontro. I due duellanti di temperamento l'uno calmo e flemmatico e l'altro più vivace, si mantennero in un agile sistema di difesa e di attacco, con molta avvedutezza e preciso rispetto delle regole cavalleresche e dei termini fissati dai padrini. Dopo un vivace scontro durato poco più di un minuto, il Greco ordinò un «alt» e si iniziò così in seguito numeroso e rapido di assalti, che si fecero via via più nervosi e che raggiunsero la cifra di sedici. Al quindicesimo assalto i medici dissero ai padrini che per le condizioni di stanchezza dei duellanti essi non potevano assumere la responsabilità della continuazione del duello. Gli on. Gallenga e Barzilai, riferendosi ai termini dello scontro, dichiararono che la condizione per far cessare il duello era che uno dei due fosse in condizione di evidente inferiorità. Fu deliberato di continuare. Al sedicesimo assalto l'on. De Felice, con una mossa diretta colpì al braccio destro il suo avversario. Dato l'«alt», i medici accertarono che la ferita era lievissima, e i padrini deliberarono la cessazione dello scontro, stendendo un verbale in cui si narra brevemente le fasi del duello e si dice come gli avversari si sono comportati secondo le migliori regole cavalleresche e si sono riconciliati e abbracciati. Dopo lo scontro, con le rispettive automobili i padrini e i duellanti hanno fatto ritorno a Roma. Il maestro Greco riportò una ferita leggera al mignolo destro.

Ora si attende l'esito della seconda vertenza Gambarotta-Samoggia. Si era detto che quest'ultimo fosse partito per Milano, ma un telegramma colà spedito è rimasto senza risposta. Si spera entro qualche giorno di avere notizie precise in proposito. Gli on. Centurione e Corniani intanto, attendono.

I briganti nel centro di Nuova York.

NUOVA YORK 8 (N). Un ristorante del Broadway inferiore fu ieri teatro di una audace rapina. Cinque individui armati entrarono nel ristorante, occuparono tutte le uscite e quindi due di essi ordinarono agli avventori presenti di mettersi in fila ed intimarono ad essi ed al proprietario del ristorante di consegnare il loro denaro ed i loro gioielli. Avvenuto ciò i briganti si diedero alla fuga e non poterono essere raggiunti.

Il colera.

COSTANTINOPOLI 7 (N). Nel corso delle ultime 48 ore si sono verificati 22 casi di colera.

La peste.

URALSK 8 (Ag. pietrob.) Il 5 e il 6 corrente ammalarono di peste quattro persone e sette morirono. Un ammalato è guarito.

Mistres Pankhurst in libertà.

LONDRA 8 (N). La signora Pankhurst iersera è stata di nuovo rilasciata dal carcere perchè si era rifiutata di prendere qualsiasi alimento.

Cronaca dello Sport

TROTTO

L'ultima giornata di corse a Milano

MILANO 8 (N). Oggi, con tempo bellissimo e con grande affluenza di pubblico, si sono svolte sull'ippodromo di Turro le corse dell'ultima giornata della riunione e dell'annata trottistica italiana.

Ecco ora i risultati:

Premio Vergano vincere due prove, 10 partenti; 1. «Coraggio» in 2'25"; 2. «Bettina»; 3. Sole Medium»; 4. «Imperatore». Seconda prova: 1. «Sole Medium» in 2'26"; 2. «Bettina»; 3. «Imperatore»; 4. Charming Caporal». Terza prova: 1. «Coraggio» in 2'26"; 2. «Sole Medium»; 3 «Bettina».

Premio Lario; otto partenti, prova unica: 1. «Peppino dei signori Leghti e Dall'Oro in 3'19"; 2. «Libera»; 3. «Sandrone»; 4 «Lara».

Premio Firenze, internazionale, 9 partenti: prima prova: 1. «Marceau», in 2'18"; 2. «Fiordaliso»; 3. «Reuben Whitesock; 4. «Liana G.». Seconda prova: 1. «Elisir Kuser», in 2'20"; 2 «Liana G.»; 3 «Pia». Terza prova: 1. «Elisir Kuser», in 2'20"; 2. «Liana G.»; squalificati gli altri.

Premio Garda prova unica, 6 partenti: 1. «Gazzella» in 3'06"; 2. «Olga»; 3. «Leonino»; 4 «Zattera».

Premio Congedo, prova unica: prima divisione, corsero 6: 1. «Olga» in 3'09"; 2. «Bremia»; 3 «Biancospino». Seconda divisione, corsero sette: 1. «Marceau» in 3'14"; 2 «Aspromonte»; 3. «Zattera»; 4. «Evincèe».

CRONACA LOCALE

Troppe maestre?

Pare di sì: troppe maestre nelle nostre province. Si dirà: dove non ce ne sono troppe? E si giudicherà che male universale debba essere giudicato con una certa filosofia; specialmente in quanto non è dimostrato che l'abbondanza di donne istruite possa riuscire a nocumento della società. Della società no; bensì di loro stesse, che, compiuti gli studi con disagi e stenti, uscite dalle scuole magistrali con la speranza di un pane sicuro, non trovano il pane e trovano viceversa nuovi disagi e nuovi stenti. Bisognerebbe dunque mettere le giovani donne intelligenti per altre vie? Questo è il pensiero preciso del collegio degli insegnanti nella scuola magistrale femminile di Gorizia, il quale deliberò unanime di proporre che il primo corso di quell'istituto venga aperto soltanto ogni due anni: unico scampo contro la pletora delle maestre.

Non tutti però condividono questa opinione. Nei due ultimi numeri della «Voce degli insegnanti» la questione è discussa: e i due più notevoli contradittori sono il prof. Salvatore Sabbadini e il prof. Giorgio Pitacco. Il primo è decisamente contrario al dimezzamento di una scuola italiana; il secondo considera cotesto dimezzamento come alcunchè di fatale, e pensa che fra poco potrebbe darsi il caso di dover aprire ogni due anni anche la magistrale maschile. Quanto al danno che si potrebbe soffrire nazionalmente dalla diminuzione di cotesta scuola italiana, egli lo crede attenuato dal fatto che anche gli slavi lamentano sovrabbondanza di maestre e intendono aprire ogni secondo anno il loro corso magistrale a Gorizia. Anzi furono gli slavi ad incominciare, appigliandosi a questo espediente nella magistrale femminile di Lubiana.

— Ma proprio da Lubiana dobbiamo imparare? - si domanda meravigliato il prof. Sabbadini. - Gli slavi possono chiudere per un anno il loro corso di Gorizia e per un anno quello di Lubiana: ne avranno sempre uno aperto, ora nell'una ora nell'altra città. Ma noi italiani, che abbiamo soltato l'Istituto magistrale femminile di Gorizia, come potremmo esporci a soffrire penuria di maestre, se venisse il fortunato anno che ne fossero richieste in maggior numero? Si cerchino altri rimedi all'asserita sovrabbondanza; ma non si voglia diminuire una scuola italiana.

— Chiamatela scuola italiana! - replica il contradittore. - Direttore slavo; docenti in maggioranza slavi e tedeschi; per darle a titolo d'onore l'epiteto di scuola italiana, in verità c'è ben poco! Del resto come le ragazze slave, se proprio vorranno frequentare un corso magistrale, potranno farlo a Lubiana negli anni che questo sarà chiuso a Gorizia, così le italiane potranno farlo a Trieste o a Trento, dove esistono scuole magistrali complete. La questione non è nazionale. E' tutta professionale ed economica. La verità è che le scuole magistrali della provincia sono troppe e gettano troppi candidati e sopratutto troppe candidate per il piccolo numero dei posti in concorso. Fino a cinque anni fa le provinoe italiane avevano due istituti magistrali che, appunto perchè poliglotti e babilonici, non erano mai affollati di soverchio. Oggi ne abiamo sette. Due italiani maschili (Capodistria e Gradisca); due italiani femminili (Gorizia e Trieste); uno croato a Castua; uno sloveno maschile e uno femminile a Gorizia. E ciascuno fornisce annualmente la sua schiera di maestri: schiera, e non manipolo. Si potrebbe farne una media molto modesta di 25 per ogni istituto. Sarebbero dunque annualmente 175 nuovi maestri. Ora, nelle scuole cittadine e popolari delle nostre province, sono occupate nell'insegnamento 2192 persone; e ammettendo che si abbia un rinnovamento annuale del 5 per cento, sia per posti nuovi, sia per posti vacanti, si avrà modo di collocare un centinaio di persone, o poco più. E tutti gli altri? Di cercar posti nel Trentino non è da parlare, poichè già il Trentino cede parecchi ottimi insegnanti ai nostri paesi. Dunque? Dunque per evitare tra i maestri una concorrenza affamata, è lecito ricorrere alle limitazioni di numero: sia che si riduca a funzionare soltanto in anni alterni l'istituto magistrale femminile di Gorizia, sia che per tutte le magistrali in generale si adotti una maggiore severità nell'accettazione d'alunni.

Il prof. Sabbadini però si dichiara non convinto da queste ragioni. Sia quale si sia, l'istituto di Gorizia è l'unica magistrale femminile italiana. A Trieste un istituto magistrale vero e proprio non c'è, non potendosi considerare come tali i due corsi di perfezionamento del Liceo femminile, che presuppongono la completa cultura liceale. Dimezzare l'istituto di Gorizia vuol dire adunque diminuire di qualche cosa il possesso scolastico già scarseggiante degli italiani. Meglio pertanto - conclude il prof. Sabbadini - esporsi all'eventualità della concorrenza che starsene per un anno senza scuola magistrale femminile italiana e commettere l'ingiustizia di costringere una parte delle aspiranti ad aspettare un anno per l'unica ragione che la scuola è chiusa, mentre altre, più fortunate, trovano la scuola aperta e vanno innanzi senza impedimenti.

Tali le due tesi sulle quali s'è impostato il problema, intorno al quale deve discutere prossimamente la Federazione degli insegnanti italiani.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale;

Per onorare la memoria del sig. Federico Giacopelli, dai sig.ri Cozzi e Malusà cor. 5; dal sig. V. A. Fischetti cor. 10; dalla ditta Fratelli di Lenardo cor. 10; dal sig. Alfredo Sagraischeg cor. 20; dall'inconsolabile consorte Luigia nata Berlot cor. 100; dal figlio Umberto cor. 100; dalla famiglia Papale cor. 50; dalla ditta Papale e Giacopelli cor. 100.

Raccolte fra mazziniani salutando l'amico Mario Sterle cor. 9.05.

Dai cavalieri della morte per tramite del console di Bombay, in occasione d'un lieto evento, cor. 15.

Raccolte per iniziativa dell'amico A. Zimola nella trattoria alla «Porta Donbia» da R. B. cor. 5 (pro Ricreatorio).

Da un membro del «Club rozzoliani risorti», trattoria Sanvisani via Settefontane, raccolte fra contestazioni socialistoidi e liberaloidi cor. 1.57 e dal cameriere rinunciando alla mancia a favore della Lega cor. 0.20.

Nell'anniversario della morte del sig. Sansone Ventura, dalla nipote Elvira Camis Eisenstädter cor. 15.

Per un triste anniversario, dal sig. Oscar Ravasini cor. 15.

Da un gruppo di amici triestini e coneglianesi, festeggiando un fortunato incontro, cor. 10 e lire 2. Raccolte in compagnia dell'amico «Rana» al Panorama di Scorcola. cor. 21.

Verso la soluzione

di un importante problema ospitaliero

Da quando fervono gli studi per il riassetto del nostro Ospitale maggiore, fu chiaro a tutti coloro che a questo importantissimo problema dedicarono la loro attenzione ed i loro studi, quanto fosse urgente il riordinamento, su basi moderne, del servizio d'assistenza ai malati. Il progresso della medicina scientifica e pratica nei tempi recenti, l'evoluzione del criterio d'assistenza agli infermi hanno dimostrato ad evidenza come non si possa ragionevolmente attendere uno sviluppo e nemmeno un regolare andamento del servizio in un ospitale che non disponga di un personale d'assistenza, che sia veramente capace di corrispondere in tutto e per tutto alle molteplici e delicate esigenze del suo ufficio. L'esperienza di grandi ospitali e di cliniche moderne ha dimostrato come a queste esigenze corrispondono nel modo migliore le suore laiche; e risultati favorevolissimi si poterono osservare anche nel nostro Ospitale, dai primi e felici esperimenti fatti con ammirabile zelo dalla Società del Patronato femminile. Abbiamo già accennato precedentemente come si sia imposta la necessità di ampliare l'opera del Patronato femminile con la cooperazione del Comune; ed abbiamo detto come la soluzione definitiva dell'importante problema dovesse essere ricercata e trovata nell'assunzione da parte del Comune della Scuola del Patronato e nell'istituzione del convitto per le allieve della scuola. Infatti, il parere unanime di quanti, in Inghilterra, la patria delle moderne scuole per infermiere, come in altri paesi, diedero i loro studi e la loro opera alla questione, è che soltanto una scuola annessa ad un ospitale nel quale l'insegnamento pratico quotidiano possa sorreggere e completare l'istruzione teorica, e ad un convitto, dove trovino più che l'alloggio, la loro casa le allieve, può interamente corrispondere al suo compito.

Fissate così le trattative della nuova istituzione alla quale la direzione dell'Ospitale ed il comitato ospitaliero recentemente costituito dedicarono un attivissimo studio, si è giunti felicemente a trovare la soluzione pratica dell'importante problema. Soluzione mediante la quale la città nostra potrà finalmente speriamo in tempo brevissimo, veder funzionare la scuola per infermiere nella sua nuova forma e veder così coronati da successo gli sforzi nobilmente iniziati dalla benemerita società del Patronato. Il punto più difficile era di trovare il luogo adatto per collocarvi il convitto; ora, a quanto apprendiamo, il comitato ospitaliero ha deliberato a voti unanimi di proporre che i malati ora degenti nelle baracche postiche dell'Ospitale vengano trasferiti sia nell'Ospitale di via Leo, dal quale i degenti furono testè trasferiti al nuovo Ospitale per i cronici, sia nelle divisioni ora sfollate dell'Ospitale. Nelle baracche postiche, opportunamente riattate con lavori che non richiederanno nè molto tempo nè una considerevole spesa potrà essere molto opportunamente collocato il convitto, il quale così avrà la sua sede, come è desiderabile, in un edificio che si trova entro il perimetro dell'Ospitale pur non facendo parte del corpo principale dell'edificio e costituendo così, col suo piccolo giardino un tutto a sè; mentre l'aula scolastica sarà nei vasti locali ove, prima dell'erezione del nuovo padiglione chirurgico, si trovava il riparto operatorio della quarta divisione.

Con l'istituzione della scuola, su una base più ampia, alla quale, risolto il problema del collocamento del convitto, non si frappongono ostacoli, noi vedremo certamente i principi di un rapido e decisivo miglioramento del servizio ospitaliero, miglioramento che si è già delineato nei suoi inizi con l'opera di quelle suore laiche che finora uscirono dalla scuola del Patronato. Ma più ancora, la nuova scuola potrà esercitare una funzione importante, se come è da sperarsi, essa troverà l'appoggio ed il favore della cittadinanza, anche al di fuori dei confini dell'Ospitale. In tutte le maggiori città si accentua la tendenza di attirare le simpatie delle fanciulle e delle donne della classe operaia e della borghesia verso questo ufficio, che è certamente quello nel quale più nobilmente e con maggiore successo e con le più alte soddisfazioni morali la donna può esercitare la sua attività, rivolgendo a vantaggio dei sofferenti quelle qualità particolarissime del suo sesso che fanno di lei l'ideale confortatrice nella sventura. Finora le infermiere degli ospitali erano generalmente poco retribuite e, cosa forse ancor più importante, troppo poco apprezzate.

Elevandone la coltura, rialzandone il prestigio, migliorandone le condizioni economiche, facendo dell'ospedale la loro casa, conferendo loro quella posizione sociale che le suore laiche godono in tutti i paesi civili, dove esse vengono considerate come le apprezzate compagne di lavoro dei medici, non sarà difficile indirizzare a questa professione, che offre è vero molti sacrifici, ma anche tali soddisfazioni, quali difficilmente potrebbe immaginare maggiori chi conosce la gioia che deriva dal prestare la sua opera benefica all'infermo, molte di quelle giovani, che ora cercano un gramo compenso in un lavoro, forse non men duro e che certo non offre che raramente la possibilità di far valere le doti individuali della mente e del cuore e di constatare con legittimo orgoglio i visibili successi della propria opera. Migliorando la coltura e le condizioni economiche e morali del personale d'assistenza, sarà possibile di disporre, anche al di fuori dell'ospedale, di un personale modernamente educato, atto a compiere il suo ufficio a piena soddisfazione dei malati affidati alle sue cure e sarà aperta una nuova via, forse la più bella, a quel desiderio di vita indipendente, di affermazione del proprio valore, dal quale il largo movimento femminista moderno trae le sue origini.

Così non soltanto un problema ospedaliero importantissimo, ma anche un problema di vita cittadina e sociale si avviano ad un tempo verso quella soluzione che fu desiderata ed ideata da quelli che iniziarono da noi la scuola per infermiere; ed è per questo legittima la speranza che agli intendimenti di coloro che sono preposti all'azienda ospedaliera, corrisponda l'appoggio del nostro Comune e l'incondizionato favore del pubblico.

Nella quarta pagina: **Marina e Navigazione. - DRAMMATICO SUICIDIO DELL'AGENTE DI P. S. CONDANNATO PER LESA MAESTA'.**

Nella quinta pagina: **«Da S. Giusto a S. Marco». - Le cause alla sessione d'Assise di Rovigno. - Damaschi di chiesa per commedie croate. - La soppressione della scuola di musica a Cormons. - Associazione magistrale a Fiume -** L'appendice: **Il deputato Barisel.**

Enrico Corradini alla Minerva. Come abbiamo annunziato, ai soci della Minerva e della Filarmonica si prepara pel giovedì 11 corr., una serata intellettuale della più grande attrattiva: Enrico Corradini parlerà su «Le nuove dottrine nazionali e il rinnovamento spirituale» Quanti hanno potuto apprezzare la profondità di sentimento, la acutezza d'ingegno, la robustezza e limpidità affascinante dell'espressione, con cui il Corradini ha saputo fissare in pagine imperiture i momenti e le manifestazioni più caratteristiche della vita italiana degli ultimi tempi nei suoi due romanzi: «La patria lontana» e «La guerra lontana»; quanti hanno provato fremiti di entusiasmo e di commozione a leggere quei due libri meravigliosi: «L'ora di Tripoli», e «Sulle vie di un nuovo impero», documenti preziosi dell'ultima evoluzione dell'anima italiana, non possono non accogliere con giubilo questa notizia e sentire riconoscenza per il forte pensatore e scrittore, che si accinge a parlare a noi di quel movimento sociale, intellettuale e morale, di cui egli è una delle più caratteristiche e pure incarnazioni. Egli tratterà infatti della genesi delle nuove dottrine nazionali italiane, del loro significato e valore storico; della reazione da esse prodotta contro il materialismo socialista, dei nuovi valori morali da esse creati, del fine supremo a cui tendono. Sono tuttora nella memoria le due dense e lucide conferenze che il Corradini tenne anni or sono nella nostra città parlando di nazionalismo e d'imperialismo e del problema dell'emigrazione: quella di giovedì avrà certamente la stessa sodezza e lo stesso fascino.

Le conferenze sulle esplorazioni polari organizzate dalla società Kosmos, di Vienna, con molte proiezioni, cominceranno stasera alle 8.15 nella sala del Casino Schiller con una esposizione sulla conquista del polo Sud.

Ai due gruppi di case a buon mercato, in Rozzol. - La biblioteca e l'Asilo d'infanzia. Ieri mattina alle 11, il Podestà con la Giunta municipale al completo, il presidente dell'Istituto comunale dei quartieri minimi e vari consiglieri comunali, si recarono a visitare i due gruppi di case in Rozzol (via P. P. Vergerio e Settefontane) e le istituzioni educative (biblioteca e asilo dei bambini, a questi annesse). Gli invitati furono ricevuti e scortati nella visita delle case dal dott. Renato Jellersitz gerente dell'Istituto e dall'in. Bruna.

Fu visitato anzitutto il gruppo sito lungo il nuovo piazzale dei foraggi, composto di 100 alloggi, dei quali 6 di sola stanza e focolaio, tutti gli altri composti da 1 a 4 stanze. Tutti i quartierini, già occupati dai primi di marzo, sono tenuti nel massimo ordine e pulizia. Ad ogni pianerottolo delle 5 case si aprono 4 porte che mettono a quattro appartamenti indipendenti l'uno dall'altro; una delle case ha due entrate e di conseguenza doppio numero di appartamenti. In ogni casa, come è noto, abita un fiduciario dell'Istituto, il quale esercita una certa sorveglianza sulla tenuta delle abitazioni.

Gli invitati si recarono quindi a visitare la biblioteca comunale, fornita per ora di 700 volumi, che si trova al pianoterra della casa al N. 189. Faceva gli onori di casa il segretario delle Biblioteche popolari comunali sig. Andrea Lussich dal quale si apprese che anche la sala di lettura viene giornalmente frequentata da assidui e numerosi lettori.

I visitatori passarono quindi nell'annesso asilo dei bambini l'ambiente è gaio, lindo, pulito; i bambini, circa una cinquantina, sorpresi da quell'invasione, stanno quieti quieti nelle loro panchine nuove E' questo asilo una nobile iniziativa dell'Istituto dei quartieri minimi, la quale, com'era stato annunciato, potrà essere estesa a tutti i gruppi di case a quartieri minimi che non si trovino vicini ad un giardino infantile o a un ricreatorio: ne sarà aperto uno accanto al gruppo di case di S. Maria Maddalena e in quello di S. Luigi. Quello di Pra' del Gobbo avrà invece un ricreatorio.

Una volonterosa maestra giardiniera, nei pochi giorni da che, in via di prova, fu istituito quell'asilo, ha saputo guadagnarsi l'affetto di tutti quei piccini... La nuova istituzione sarà naturalmente visitata come gli altri giardini d'infanzia comunali dai medici del Civico Fisicato o da quello distrettuale. A questa istituzione (per iniziativa del gerente dell'Istituto, dott. R. Jellersitz) verrebbe aggiunta un'altra: una specie di filiale del Presepio, cioè una stanza-ricovero diurno per lattanti.

Gli invitati si recarono poi a visitare il vicino gruppo di case di via P. P. Vergerio e qui pure ebbero occasione di veder confermata la grata impressione riportata nella visita del primo gruppo.

Corso speciale di diritto alla scuola Revoltella. Anche quest'anno il Ministero dell'istruzione dispose perchè alla Scuola superiore di commercio fondazione Revoltella sia tenuto un corso speciale di diritto e ne affidò l'incarico al prof. Francesco Menestrina, che già insegna in questa scuola. Il corso di due ore settimanali sarà di diritto civile e la prolusione sarà tenuta il 15 corr., alle 6 pom., nell'aula maggiore della Scuola Revoltella, dal prof. Menestrina, sul tema: «Gl'italiani nello sviluppo del diritto austriaco». Il corso regolare avrà inizio dopo le ferie di Natale in giornate ed ore di cui sarà dato avviso.

Le inscrizioni a questo corso si faranno dalle 10 alle 12 del mattino presso la Direzione della Scuola Revoltella (via Carducci 12) nei giorni 10, 11, 12 e 15 corr. Per inscriversi occorre dimostrare di aver superato i 17 anni di età e di avere una sufficente coltura; il corso è gratuito.

L'insediamento del nuovo parroco di S. Antonio nuovo. Ieri mattina alle 10, nella chiesa di S. Antonio nuovo, lussuosamente addobbata, seguì il solenne insediamento del nuovo parroco dott. Antonio Vattovatz. La chiesa era gremita. Il canonico don Lupetina presentò il nuovo pastore ai fedeli. Dopo la messa cantata il dott. Vattovatz tenne un sermone.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

In morte del caro angioletto Paola Dompieri, dalla signora Calliope Crisicopulo cor. 50 a favore degli Amici dell'infanzia; dalla signora Emma Cosmitz cor. 20 a favore dell'Ospedale infantile «Burlo-Garofolo»; dal dott. Lazzaro Lucich cor. 20 a favore della «Previdenza»; dal dott. Seunig e sorella cor. 25 a favore del fondo di ricreazione «dott. Seunig».

Per onorare la memoria del sig. Federico Giacopelli dal signor Federico Godnig cor. 10 a favore della Guardia medica; dalla ditta E. Weiss e C. cor. 20; dal signor Victor A. Amodeo cor. 20 a favore della Casa per marinai.

Dal sig. Oscar Ravasini, per un triste anniversario, cor. 15 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del sig. Enrico Mosettig dal signor Lodovico Giuliuco cor. 10; dal sig. P. Gaugl cor. 20 a favore degli Amici dell'infanzia.

Per onorare la memoria dell'amata signora Irene de Jurco dalla famiglia Alfredo Wagner cor. 10 a favore della «Previdenza».

Nell'anniversario della morte del sig. Sansone Ventura dalla nipote Elvira Camis Eisenstädter cor. 15 a favore della Refezione scolastica israelitica, cor. 15 a favore dell'Ospizio marino e cor. 10 a favore della «Previdenza» per il pranzo di Natale.

Raccolte da R. B. nella sera di S. Nicolò alla «Porta Donota» per il giuoco della patata cor. 1.06, dai amici de Pepi che ga disturbà la compagnia de Nicoletto zogando le carte cor. 0.70, per il gioco dei zolfanelli che non erano della Lega cor. 0.50, sette del comitato R. C. V. per parole sbagliate nel gioco l'uomo di legno cor. 1.10, perchè Gigi el paron ga comprà una partida de bon vin furlan cor. 1, tutte a favore del Comitato pro Ricreatorio di Città vecchia.

— Alla Società degli Amici dell'Infanzia pervennero ancora a favore dell'Ospizio Marino: dalla Patronessa signora Emma Morpurgo de Nilma cor. 100, dalla signora Adelaide Ferrari cor. 100, dal signor Ferdinando Straulino cor. 100, dall'on. Adolfo Mordo cor. 100.

— Al Comitato di difesa dei minorenni pervennero: dal signor Luogotenente cor. 20, da Socrate Adamich cor. 4, da Sisto Petruzzi cor. 4.

— Alla Società «Igea» pervennero dai signori: Carlo Gorian cor. 3, Scalina Gabrielli cor. 6 per prestazioni avute.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore della povera Carolina Quazzolo e per i suoi sei bambini, dal bambino Mario Frascinelli cor. 3; da sei avventori del caffè nuovo, cor. 2.12.

★ A favore della povera famiglia Lenarduzzi dal bambino Mario Frascinelli, cor. 2.

Funerali. Ieri nella vicina Monfalcone sono seguiti i funerali del signor Federico Giacopelli, fondatore della ditta Papale e Giacopelli uno dei più anziani agenti marittimi, che fu imprenditore di sbarchi del nostro porto e per parecchi anni anche agente della Navigazione generale italiana. Il signor Giacopelli fu un uomo di grande attività e di grande onestà, fu pieno di buone iniziative, patriota fervente, filantropo, buono e generoso a tutta prova; godeva generali simpatie anche all'infuori del ceto commerciale e marittimo e perciò la sua morte ha prodotto largo compianto. Era nato a Trieste da padre genovese. Alla famiglia e in particolare al figlio Umberto, che gli subentra nella ditta, le nostre condoglianze.

Giubileo di lavoro. Ieri il sig. Pietro Delmoro celebrò il quarantesimo anniversario della sua entrata ai servizi della Casa commerciale Francesco Parisi. In tale occasione principali e colleghi gareggiarono nel presentare doni al signor Delmoro in onore del quale fu offerto anche un banchetto. Allo spumante non mancarono brindisi cordialissimi al festeggiato, da parte del capo della vecchia Casa triestina e di alcuni colleghi. A tutti rispose brillantemente il sig. Delmoro.

Il giubileo di un triestino a Lubiana. Il giorno 8 dicembre 1873, il concittadino signor Gabriele Piccoli apriva a Lubiana una farmacia. Ieri egli ebbe la soddisfazione di celebrare la quarantesima ricorrenza di quella data. In tale occasione il signor Piccoli, che a malgrado della lunga assenza è rimasto sempre fedele alla sua nazionalità e alla sua lingua, è stato cordialmente festeggiato e felicitato.

Lo sciopero dei carradori

Ieri, nella trattoria «Al Transvaal», presente il commissario dott. Krusch, del Commissariato di via Luigi Ricci, i carradori della Società Anonima di Trasporti, che da dieci giorni si trovano in isciopero, tennero una pubblica radunanza.

Il carrettiere Cocevar, rilevato che in tutto questo periodo nessuno della Società Trasporti si è fatto vivo, partecipa che nella mattinata una commissione di carradori si è presentata dal Podestà, pregandolo di intervenire nella questione. Il nostro Podestà - dice il Cocevar - ci accolse affabilmente, prese nota di ogni punto riguardante il nostro movimento, che approvò incondizionatamente perchè fondato su diritti da noi acquisiti già dal 1911. Fattogli presente che la Direzione della Società rimandava ad altra epoca un nuovo accordo col suo personale perchè attendeva la rinnovazione del contratto per i servizi dipendenti dal Magistrato, il Podestà - dice - ci affermò che i nuovi contratti sono già stati stipulati nei primi mesi dell'anno. Ciò dimostra - continua il Cocevar - ancora una volta che i nostri padroni ci prendono in giro, che vogliono, anzi volevano, approfittare della nostra longanimità. Ora - dice - essi affermano che hanno sempre pagato la domenica. Chi è di voi - chiede - che può affermare ciò? Non è forse dallo scorso maggio che essi hanno sospeso il pagamento della domenica, delle ore straordinarie e delle diete? Dopo tanti giorni di silenzio, ora, per giustificarsi presso la cittadinanza, si erigono a vittime; chi però ha buon senso, capirà a priori che le vittime siamo noi; noi che, mentre conformemente allo stabilito del contratto di lavoro, dovremmo ora percepire una mercede di 30 corone settimanali, percepiremmo, accettando le loro condizioni, soltanto 24 corone.

Chiude raccomandando calma e fiducia nell'incondizionato appoggio del primo cittadino di Trieste, il quale giustamente ha riconosciuto che la casta non chiede un soldo di più di quanto le fu concesso nel 1911.

Zagher chiede agli intervenuti se sono d'accordo che sieno avviate trattative per la concessione della mercede inferiore alle 27 corone settimanali. Tutti però dichiarano che il movimento deve continuare fino a che sia concessa la paga unica di 27 corone.

Un addetto alla ditta Caro e Jellinek chiede la parola.

— Da molto tempo - dice - mi trovavo alle dipendenze della ditta Caro e Jellinek, e sempre avevo avuto l'incarico di guidare un solo cavallo, con 6 ore di lavoro al giorno, ed ero retribuito con 30 corone settimanali. Venerdì della settimana scorsa il capo-scuderia mi avvisò che dovevo recarmi al Punto franco con una coppia di cavalli che dovevo ritirare dalla Società Adriatica. «Ma quei carradori sono in sciopero!» - risposi. - «E che importa?» La ditta sta per acquistare una coppia di cavalli e bisogna ben provarli» - mi fu risposto. - Io - continua - non replicai, e fattimi consegnare i cavalli, mi recai al Punto franco. Feci due viaggi, e compresi che mi avevano obbligato ad un servizio di crumiraggio; chiesi spiegazioni e soddisfazione: fui messo alla porta, ossia... in libertà. Contro il procedere della ditta vigono - egli dice - i regolamenti industriali, ma di un tanto mi necessitava informarvi perchè siate convinti che il crumiro non lo voglio fare, e ciò per conservarmi la simpatia di voi tutti. (Vivi applausi).

Dopo nuove raccomandazioni fatte dal carradore Cocevar, l'assemblea, invitata nel pomeriggio di oggi per sentire la risposta del Podestà, tranquillamente si sciolse.

il clero fece l'omaggio del bacio della mano al nuovo Presule, mentre il coro intonava l'«Ecce sacerdos magnum». A cerimonia finita il vescovo fu accompagnato fino al portale della chiesa dove era stato eretto un arco trionfale e salì su una vettura che lo condusse all'Hotel Riviera. Qui, alla 1 del pomeriggio, fu servito un banchetto. Alle 4.30 del pomeriggio al Duomo il vescovo tenne una commemorazione costantiniana e stasera, con la «Panther» che lo attende nel porto commerciale, ripartirà per Parenzo.

„Da San Giusto a San Marco"

Gorizia, 7. Stasera all'Università del Popolo un pubblico numerosissimo salutò con la più calda simpatia come carissima conoscenza il vostro Giulio Piazza, il brioso «Macieta», il cui nome o pseudonimo è già promessa di umorismo di buona lega e di spontanea vena poetica. La sua conferenza che s'intitolava: «Da San Marco a San Giusto», fu un dilettosissimo seguirsi di scene tratte dalla vita del popolo a Venezia e a Trieste, colpite in versi dialettali pieni di vivacità e di brio.

Ricordò i poeti dialettali risalendo ai primordi e seguendo questo genere saporito di poesia fino ai giorni nostri.

Piacquero immensamente dello stesso Giulio Piazza: «La triestina inamorada» e «El fazzoleton», due quadretti gustosissimi per vivacità di tinte e per verità di colore e d'ambiente.

«Macieta», spesso interrotto da applausi, fece passare nell'insieme un'ora divertentissima, che rinnovò e riaffermò tutte le gradite memorie sempre qui lasciate dal simpatico conferenziere.

Le cause alla sessione d'Assise di Rovigno

Rovigno, 7. Per la sessione d'Assise che principierà martedì 9 corr. vennero fissate queste cause:

9 dicembre: crimine di uccisione: accusato Giuseppe Paluscheg, dal distretto di Albona. Presidente il pres. cav. Covaz, giudici il cons. Devetach ed il giud. distr. Petris. Difensore l'avv. Davanzo.

10 dicembre: crimine d'infedeltà ufficiosa: accusati Rodolfo Nicolich e Savo Ivancevich da Pola. Presidente il cons. d'Appello dott. Sbisà, giudici il cons. Cegnar ed il giud. distr. Tolentino. Difensori dott. Robba, rispettivamente dott. dalla Zonca.

11 e 12 dicembre: crimine di rapina: accusato Antonio Rosa del distretto di Pisino. Presidente il cons. dott. Signori, giudici il cons. Devetach ed il giud. Brumati.

15 dicembre: crimine di omicidio: accusato Pietro Suran, dal distretto di Montona. Presidente il cons. d'Appello dott. Sbisà, giudici il cons. Corazza ed il giud. distr. Tolentino.

16 dicembre: delitto di lesion d'onore mediante stampato: accusato Gerco Mahulja di Pola. Presidente il cons. d'Appello dott. Sbisà, giudici il cons. Corazza ed il giud. distr. Petris. Difensore l'avv. Zuccon. (Questo dibattimento probabilmente non si terrà per la presentazione della solita domanda di delegazione di foro).

17 dicembre: crimine di omicidio: accusato Demetrio Popovich da Peroi. Presidente il cons. dott. Signori, giudici il cons. Mavar ed il giudice Brumati. Difensore il cav. Rismondo.

18 dicembre: crimine di appiccato incendio: accusato Giovanni Daicich di Canfanaro. Presidente il pres. cav. Covaz, giudici i cons. Cegnar e Devetach. Difensore l'avv. Depiera.

Damaschi di chiesa per commedie croate

Lussinpiccolo, 6. - Benchè si sia usi a udirne di crude e di cotte sul conto dei preti slavi piovuti qui dall'isola di Veglia, ecco un episodio davvero curioso della loro mania croatizzatrice. Domenica scorsa si rappresentò nella locale Casa croata una commediola. Non sappiamo bene se per mancanza di denaro o di tempo, ma probabilmente per il primo caso, alcune signorine che vi recitavano erano sprovviste di vestiario. Che si fa? Si ricorre al parroco Bonefacic e questi, come se quella Casa fosse una succursale della chiesa, presta loro roba della chiesa parrocchiale, sicchè durante la rappresentazione, i damaschi coi quali si usano ornare gli altari, ornavano invece i petti delle «attrici» bescane! Naturalmente anche fra gli slavi più devoti ciò suscitò sdegno ed oggi tutto il paese ne parla.

Vedano un po' le signore italiane ove vanno a finire gli oggetti ch'esse donano alla chiesa!

Probabilmente il Consiglio diocesano di Veglia, come al solito, tenterà di rettificare la presente; sappia però che gli oggetti sacri furono visti nella Casa croata da moltissimi e che è nota inoltre la persona che dalla chiesa li portò colà.

★ All'ufficio parrocchiale si presentò giorni or sono una donna per farsi consegnare la fede di nascita d'una bambina. Ch'estole dal parroco a che le serviva, la donna gli rispose che doveva inscrivere all'Asilo italiano la bambina. Il parroco allora tentò di persuadere la mamma di inscrivere la fanciulla nella scuola slava. Ma fece fiasco. Anche questa notizia non teme rettifica.

Teatro di prosa ad Orsera

Orsera, 7. Giovedì scorso a sera l'attore drammatico Lodovico Noselli, della compagnia italiana di Mario Mongardi, ebbe la sua serata d'onore coi «Tristi amori» di Giuseppe Giacosa. Il seratante fu acclamato al suo apparire e chiamato più volte alla ribalta dopo ogni atto. Gli furono offerti una mazza con impugnatura d'argento, uno splendido servizio da sigarette, un portafoglio ed un mazzo di fiori.

★ Per la malattia di una docente nella nostra scuola si dovette anche quest'anno, come quasi sempre, introdurre l'istruzione dimezzata!

Per la società filarmonica di Fontane

Fontane, 6. Da Longatico di sotto, nella Carniola, il dott. Guido Dolschein inviò cor. 10 a favore della nostra Società Filarmonica.

★ Quest'anno si riscontrano frequenti malattie e mortalità fra i suini.

La soppressione della scuola di musica a Cormons

Cormons, 7. Difendendo l'esistenza della nostra civica scuola di musica, nella seduta consiliare del 3 corr., l'on. Leghissa, quale presidente del Comitato della scuola stessa, ebbe a fare, da galantuomo quale è, una leale ed aperta dichiarazione: che cioè la deplorata «negatività» della scuola andava ascritta precipuamente all'apatia regnante nel Comitato direttivo della stessa, il quale non appoggiò affatto i conati, i desideri, le richieste dell'egregio maestro Baretti. Tale apatia noi l'abbiamo parecchie volte rilevata e deplorata; e l'aperta constatazione, in piena seduta consiliare, del presidente del Comitato direttivo della scuola non fa quindi che confermare le nostre accuse. Ma è d'uopo pure di aggiungere che anche altri fattori, anzi un fattore principale, fu quello che contribuì alla «negatività» e quindi alla soppressione deplorabilissima dell'Istituto musicale cittadino; ed è questo: che da certe persone nemiche di qualsiasi manifestazione, a Cormons, di civile progresso, la scuola musicale, dal momento della sua fondazione in poi, non la si è mai voluta, e ad ogni costo non la si volle ora; e si trovò il lagrimevole appiglio delle ristrettezze finanziarie per sopprimerla! Che cosa chiedeva infine il maestro? Un 2 o 3000 corone per la compera di strumenti musicali assolutamente indispensabili per gli allievi nuovi. Non si erano forse - per mantenere la scuola - già accresciute del 7% le addizionali sulle imposte dirette? Per gli istrumenti suddetti si sarebbero potute accrescere di qualche frazioncella di più; e si sarebbe evitata questa soppressione che per la città nostra è un'onta, la quale farebbe testimonianza ben triste dell'intellettualità cormonese se la responsabilità della deliberazione consiliare dovesse venire riversata su tutta la nostra popolazione che pur conta persone colte ed intellettuali. Ma 16 voti di consiglieri inconsapevoli, per buona sorte di Cormons, non sono indice dell'intellettualità cormonese, la quale, o prima o poi - giova augurarci - saprà far rivivere, nell'un modo o nell'altro, il suo istituto musicale.

★ Le addizionali e tasse comunali state deliberate nella seduta consiliare del 3 corr. sono le seguenti: a) l'addizionale dell'80% su tutte le imposte dirette erariali (esclusa l'imposta sulla rendita personale); b) l'addizionale del 180% sul dazio consumo erariale tanto del vino che del mosto; c) l'addizionale del 150% sul dazio consumo erariale della carne qui macellata e consumata e della carne di suini squartati (salsicce, salami, lardo, prosciutti, ecc.) macellate altrove ma qui importate per il consumo; d) l'addizionale del 400% sul dazio consumo erariale della carne di bovini (buoi, tori, vacche, soranni e vitelli) interi e squartati, ovini interi e squartati e suini interi; e) la tassa di cor. 3.40 per ogni ettolitro di birra smerciata e consumata a Cormons; f) la tassa di cor. 0.40 per litro di bibite spiritose smerciate al minuto in questo Comune. Eventuali ricorsi contro tale deliberato saranno da prodursi al municipio di Cormons entro il 19 corr.

Elezioni del comitato stradale di Cervignano

Cervignano, 7. L'altro giorno seguirono le elezioni del Comitato stradale per il distretto di Cervignano. Sede elettorale era la sala del nostro Municipio, fungeva da commissario l'on. Olivo Ponton. Da parecchi giorni il nostro podestà aveva convocata un'adunanza di tutti i podestà del distretto per passare alla formazione d'una lista. Quasi tutti i podestà corrisposero all'invito, meno i clericali. Si ebbe perciò un po' di lotta. I clericali, capitanati dall'on. Olivo Ponton (il quale voleva portare la sede del Comitato ad Ajello), presentarono una lista propria introducendovi a loro insaputa due podestà di parte liberale. L'urna però arrise ai nostri perchè spuntò la lista compilata nella seduta tenuta tempo fa al Municipio di Cervignano. Spuntarono cioè i signori: ing. Giacomo Antonelli, ing. Carlo Bressan, Giacomo Calligaris, cav. Giov. Batt. Stabile, podestà di Aquileia; Leonardo Dean, podestà di Fiumicello; Susanna, podestà di Perteole; Ettore Tomasini, podestà di Tapogliano; Antonio Furlan di Ruda; e Gioitti, podestà di Visco.

I funerali del cons. Sossich

Monfalcone, 8. Con straordinaria partecipazione di cittadini ieri seguirono i funerali del cons. Edoardo Sossich. Il lungo corteo si formò nei pressi della fabbrica Kollar e Breitner. Il carro funebre adorno di ghirlande, che trasportò la salma da Trieste a Monfalcone, era preceduto da altro carro dell'impresa monfalconese, letteralmente coperto di splendide corone, fra cui quelle del Municipio e della Società monfalconese di navigazione, di cui il defunto era direttore. Magnifica pure la ghirlanda, portata a mano, offerta dagli amici. La salma fu deposta al cimitero della Marcelliana, nella tomba di famiglia.

★ Alla Direzione del gruppo locale pervennero cor. 10 versate da Ernesto Vernig per onorare la memoria del colonnello cav. A. Trovera di Mirabello-Monferrato.

Associazione magistrale fiumana

Fiume, 7. Giorni sono seguì il congresso di costituzione dell'«Associazione magistrale fiumana», istituzione lungamente caldeggiata e raccomandata dall'illustre prof. Lombardo-Radice, durante la sua dimora nella nostra città. L'Associazione, che si prefigge di raccogliere intorno a sè tutti i maestri delle scuole italiane di Fiume, contava all'atto della sua costituzione 60 associati.

★ Al primo piano della casa N. 4 in Calle dei Rettori, i soliti ignoti, penetrati nel quartiere di Domenico Perich, che in quel momento era assente da casa, rubarono diversi oggetti di poco conto e una cassetta di ferro contenente 4000 corone.

Un altro piccolo furto fu consumato ieri notte nello spaccio di tabacchi di Anna Zepuder, in via Carducci, dove i ladri rubarono una ventina di carte di tabacco da 60 e da 44 cent. e qualche scatola di sigari.

Giorni or sono, nell'abitazione del maestro della banda civica Francesco D'Andria, i ladri rubarono diversi effetti di vestiario che oggi sono stati rinvenuti nascosti nell'atrio della casa N. 3 in via del Volto.

Borse e mercati

Chiuso di Borsa dell'9 Dicembre

TRIESTE. Ieri a Trieste, Vienna e Milano Borse chiuse. Nel «fuori Borsa» calma perfetta, nessuna contrattazione. Berlino manda corsi sostenuti e tendenza favorevole.

BERLINO. Rend. austr. convert. 82.10, Rend. aust. arg. 86.—, Rend. aust. oro 88.—, Rendita ungh. oro 4% 83.30, Azioni Credit aust. 202.25, Lombarde 22.25, Ferrate dello Stato —.—, Vienna breve 84.82, Parigi 80.95, Londra breve 20.49, Azioni Ferrov. Mediterranee ital. 119.—, Cambio Italia —.—, Laurahütte 150.87, Lotti turchi 171.25, Rubli in banconotte 215.35, Disconto Commandit 185.87. fermo

FRANCOFORTE. Rendita austr. conv. —.—, Rendita aust. argento 85.90, Rendita aust. oro 88.65, Azioni Credit 202.25, Banca nazion. 149.30 Ferrate Stato 155.10, Lombarde 22.10. Cambio su Vienna 84.85, Londra breve 20.50, Parigi 80.97. fermo

NUOVA YORK. Atchison Topeca and Santa Fè 93—, Baltimore and Ohio 93⅞, Canada Pacific 229½, Chicago-Milwaukee and St. Paul 99½, Missouri Pacific 25¾, Northern Pacific 107½, Pennsylvania 108⅞, Philadelphia and Reading 163⅝, Southern Pacific 87⅛, Southern Railway Com. 23⅜, Union Pacific Com. 153⅛, Amalgamated Copper 70⅝, Anaconda 34⅞, U. S. Steel Corp. Com. 57½. Tendenza ferma

Caffè. AMBURGO 8. (Chiusa). Santos good average p. dicem. 51.50, per marzo 52.75, per maggio 53.50, per settem. 54.25. staz.o

Zucchero. AMBURGO 8. (Chiusa). Per dicem. 9.12½, per genn. 9.20, per febbr. 9.27½, per marzo 9.35—, per aprile 9.40—, per maggio 9.52½. calmo

PARIGI 8. Greggio da 88° uso nuovo 28.—28.25 calmo, bianco per mese corr. 31¼, per genn. 31⅜, per marzo-giugno 32⅜, per maggio-agosto 32⅜. Raffin. 64.— a 64.50. staz.

LONDRA 8. Java a scell. —.—, Rape greggio a scell. 9¼ calmo

Cotoni. LIVERPOOL 8. Mercato staz.o. Vendite 7000. Importazione —. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C dicembre 6.97, dicem.-gennaio 6.95, gennaio-febbraio 6.94, febbraio-marzo 6.93, marzo-aprile 6.95, aprile-maggio 6.95, maggio-giugno 6.95, giugno luglio 6.93, luglio-agosto 6.90, agosto-settembre 6.76, settembre-ottobre 6.53, ottobre-novembre 6.97.

Metalli. LONDRA 8. Stagno (Straits) Apertura 172—, Chiusa 173½, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand. Apertura pronto 65¼, per 3 mesi 64¼.

Olio. PARIGI 8. Ravizzone per mese corr. 77.25, per genn. 76.50, p. marzo-giugno 75.50, per maggio-agosto 75.—. staz.o

Frumento. PARIGI 8. Mese corr. 26.65, per genn. 26.70, per gennaio-aprile 26.85, per marzo-giugno 27.20. calmo

Farina. PARIGI 8. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 35.45, p. genn. 35.40, p. genn.-aprile 35.55, p. marzo-giugno 35.90.

Avena. PARIGI 8. Mese corr. 19.50, per gennaio 20.—, per gennaio-aprile 20.40, per marzo-giugno 20.80. deb.le

Spirito. PARIGI 8. Per mese corr. 43.50, per genn. 45.12, per gennaio-aprile 45.75, per maggio-agosto 46.75. staz.o

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

Un consiglio gratuito per ammalati di stomaco

Molte malattie di stomaco vengono accentuate dall'abitudine di abusare di forti purganti, che possono giovare soltanto per il momento. Eccovi il consiglio di un insigne medico specialista, consiglio che tutti gli ammalati di stomaco dovrebbero seguire: «Sospendete al momento l'abuso di forti purganti, che non servono se non a ritardare la vostra guarigione. Lasicate che la natura aiuti naturalmente e questa gioverà senza dubbio, se voi apporterete agli organi ammalati un quantitativo sufficiente di ozono che servirà a purificare le parti ammalate e a disinfettarle. Non esiste una forza curativa maggiore dell'ozono. Disturbi di digestione, come soverchia acidità nello stomaco, ventosità, stitichezza e le sue conseguenze, come mal di capo, palpitazione di cuore, dolori ai reni ecc. si curano con l'ozono presto e durevolmente, senza lasciare conseguenze.

Lo Stomoxygen è il migliore rimedio a base di ozono, lo si vende in tutte le farmacie in forma di tavolette. All'imballaggio vi si aggiunge un opuscolo con l'istruzione sul modo di usarlo ed altre spiegazioni utili, che ogni ammalato di stomaco dovrebbe leggere.

ANTICO ALBERGO-TRATTORIA
Alla Città di Parenzo
Corso 21 - Telefono 554
Ritrovo prediletto della spettabile cittadinanza.
Vini nazionali ed esteri.
Cucina squisita, sempre pronta.
EUGENIO GATTOLIN, proprietario

Orologio con catena
per sole Cor. 1.95
In seguito all'acquisto di grandi quantitativi di orologi si spedisce: un bellissimo orologio remontoir ancora, precisione, dorato, da caricarsi ogni 36 ore, insieme a una bella catena per sole Cor. 1.95. Vi si aggiunge una garanzia scritta per 3 anni. Spedizione verso rivalsa a mezzo della
Ditta in esportazione di orologi F. Windisch, Cracovia No. U/485
NB. Se non conviene si restituisce l'importo.

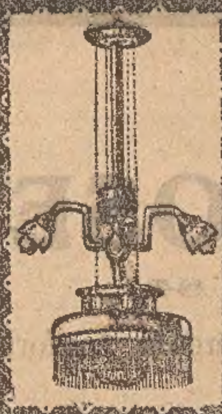
DOMANI Cor. 10.000
Domani estrazione Lotteria Stiriana. Biglietti a cor. 1. Vende fortunatissimo Cambio Valute A. Bolaffio. Vincita principale corone 10.000 in danaro.

Senza ondulazioni non esistono pettinature alla moda.

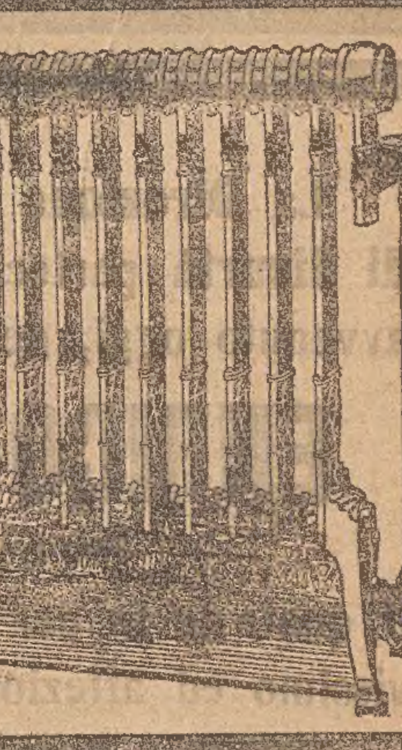
In 5 minuti ogni Signora può da sola ondulare i propri capelli servendosi dell'apparato Hofmann per ondulare i capelli. Non si arsiscono i capelli, non occorrono capelli finti, anche i capelli più radi acquistano apparenza di folti. Si garantisce che i capelli non vengono danneggiati e che si ottiene il risultato desiderato. Se non si raggiunge lo scopo si restituisce il danaro. Prezzo di un apparato completo insieme all'esatta istruzione Cor. 3.50, verso rivalsa a mezzo di
R. HOFMANN, VIENNA VII Lindengasse 5-T.

Il segreto della viennese

cui ella deve il suo busto dalle forme perfette, le sue braccia arrotondate, la sua carnagione vellutata, consiste soltanto da una ricetta ereditata di generazione in generazione, ricetta che il Dott. Antoine Mellier dell'Accad. di Francia ha migliorato secondo i criteri moderni e lanciato in commercio col nome di «Crema per il seno» „IDEAL". Usando giornalmente questa crema, si constata in poco tempo uno splendido sviluppo del seno, anche là dove le forme mancano, o vi era una sformazione. Impurità e rossori della pelle scompaiono, la crema per il seno „IDEAL" si usa soltanto esternamente, è garantita innocua, ciò che conferma un attestato dell'Autorità sanitaria. Un vasetto grande compreso l'istruzione sul modo di servirsene (sufficiente per raggiungere l'effetto) Cor. 7, un vasetto di prova Cor. 4. Elisir per il seno „IDEAL" per frizioni rinforzanti, una boccetta da toilette Cor. 4. Spedizioni discrete verso rivalsa a mezzo della Centrale hygienique R. Hofmann, Vienna VII Lindengasse 5-T. Deposito presso la Farmacia Pizzul-Cignola, TRIESTE, Corso N. 14.

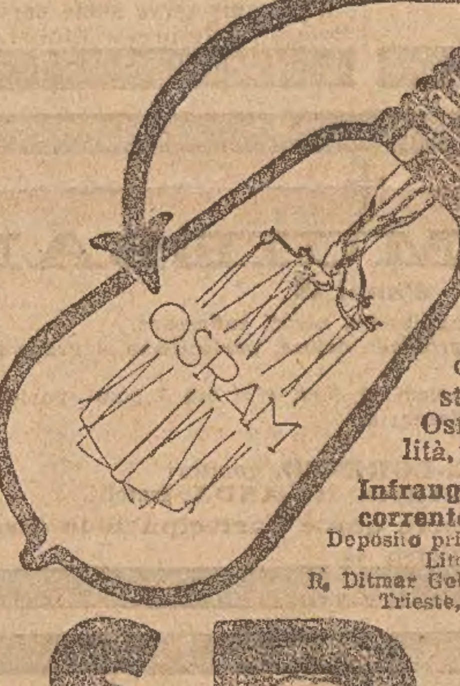

Lampadari e Lampade
ultima novità,
per illuminazione elettrica ed a gas.
INSTALLAZIONI ELETTRICHE.
Novità: Lampadine tascabili, tipo speciale.
Giovanni Bianchi, Trieste
Via Acquedotto 18 - Telef. 21-31.
PREZZI MITISSIMI.

Champagne Kleinoscheg

NOVITÀ
STUFE A GAS „PROMETHEUS"
Premiate con medaglia d'oro e con la gran medaglia d'oro all'Esposizione della caccia di Vienna.
Superiori a qualsiasi altro sistema così per solidità, eleganza, economia di spazio, come pure per economia di consumo e massimo sviluppo calorico. Riconosciute le più igieniche, di facile manutenzione, per stanze di abitazioni, sale, scuole, teatri, chiese, stazioni ferroviarie ecc. ecc. Il più pratico sistema per riscaldare ambienti d'ogni dimensione.
Tengo a disposizione del P. T. Pubblico referenze per le stufe già installate.
Unico Rappresentante con Deposito
ANTONIO MERSON
Autorizzato installatore per condutture d'acqua e gas.
Telef. 922 — Via Caserma 8 — Telef. 922


Pistola automatica e Pistole originali Browning

Catalogo illustrato di qualunque genere di armi da lusso e da caccia, gratis
Calibro 6.35 si spediscono senza nessun'anticipazione, 5 giorni a prova. Costruzione semplicissima, formato da portare nella tasca del panciotto. Si garantisce una mira sicura. Prezzo soltanto Cor. 58.— verso pagamento in rate mensili di Cor. 4.—. Chiedere prontamente una spedizione di prova.
BIAL & FREUND S. a g. l. Vienna VI/2, casella postale 440/23


Solo ad una parola
dovete badare acquistando lampade cioè che vi sia stampato sul globo la marca Osram la sola di prima qualità, provata sotto ogni aspetto.
Infrangibile. 70% risparmio di corrente. Luce bianca brillante.
Deposito principale per Trieste, Gorizia, Litorale e la Dalmazia:
R. Ditmar Gebrüder Brünner S. A., Vienna, Trieste, Piazza Ponterosso N. 1
OSRAM

EDGAR AUB & Co., Soc. a. g. l. VIENNA
Succursale a Trieste, Via S. Lazzaro 17, T. 1781
Motori a Nafta, Gas povero, Benzina
per l'industria ed agricoltura, Centrali elettriche, Impianto per la conduttura d'acqua, Locomobili ecc.
:: Motori per barche a nafta e benzina ::
canotti a motore, attrezzamenti per canotti
Preghiamo di chiedere i nostri cataloghi e le nostre offerte.

Il Deputato Barisel

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata. (79)

E vedendo che Barisel lo guarda con ironica curiosità, il segretario si offende e risponde bruscamente: — Non ho l'abitudine di vantarmi. Se dico che fra due ore saprò che cosa pensare, vuol dire che ho qualche buona ragione per dirlo.

E calcandosi il cappello in testa annunzia: — Vado direttamente in Tribunale dove devo trovarmi coll'avvocato Bandichon. E non son chi sono se non riesco a farlo parlare.

— Buona fortuna! - si limita a rispondere Barisel con un sorriso pieno di scetticismo.

E con gesto rassegnato si riassorbe nella lettura dell'«Ufficiale».

Babillard non intendeva tuttavia rivolgersi alla leggera al celebre avvocato che aveva preso in mano la causa di Adriano. Ha ben pesato e maturato il suo progetto. E quando è riuscito a raggiungere l'avvocato Bandichon nei corridoi del Palazzo di giustizia, gli va incontro risoluto dicendogli senza esitare:

— Caro avvocato, dovrei farvi una comunicazione importante intorno ad un affare che v'interessa...

— L'affare Barisel, certamente - interrompe l'avvocato che l'ha riconosciuto subito.

— Precisamente - risponde questi senza mostrare il più lieve imbarazzo. - Possiedo preziose informazioni sulla faccenda e non essendo più il segretario del famoso Barisel...

— Ah! non lavorate più insieme? - domanda Bandichon guardandolo con diffidenza.

— Il deputato Barisel ha preferito rinunciare ai miei servigi e forse ha avuto torto.

— Ed a quale scopo mi venite a fare le vostre confidenze? - interroga l'avvocato facendogli segno di seguirlo in una saletta in cui potranno conversare con maggior libertà.

— Ho tre scopi - afferma Babillard tirandosi fuori i polsini ed esprimendosi con facilità e franchezza. — In primo luogo agisco per vendetta, il che mi sembra abbastanza legittimo dopo lo zelo che ho sempre dimostrato a chi s'è privato, senza alcuna ragione seria, dei miei servigi; secondariamente, penso al mio interesse che mi consiglia di avvicinarmi ad una notabilità del foro la cui influenza può essermi preziosa, ed in terzo luogo obbedisco alla mia coscienza che mi spinge a lavorare, nel limite dei miei mezzi, alla ricerca della verità ed al trionfo della giustizia.

Quella tirata è detta con tale accento di sincerità che Bandichon si chiede se non ha davanti davvero un nuovo alleato le cui rivelazioni potrebbero essere decisive. Il celebre giureconsulto riflette lungamente accarezzandosi le fedine e nella sua preoccupazione passeggia su e giù per la stanza senza pensare a Babillard. E questi, vedendo che il suo sotterfugio sta per riuscire, non sa trattenersi dal manifestare la propria gioia con un'espressiva contorsione della bocca diretta all'avversario che gli volta le spalle. Ma se Bandichon ha le spalle voltate, ha però gli occhi fissi sopra uno specchio appeso in un angolo della saletta. E le boccacce di Babillard non gli sono sfuggite avvertendolo, per un caso fortunato, del tranello tesogli. Allora, invece di andare in collera, finge di cadervi.

— Che peccato che non mi abbiate avvertito prima! - dice in tono confidenziale. — Se avessi conosciuto le vostre intenzioni sei giorni fa, avrei consigliato il mio cliente a dar querela e lottare fino alla fine. Ma ora che s'è ritirato in provincia rinunciando alla lotta, è difficile fargli mutare intenzione. Oltre a tutto sembrerebbe ch'io volessi correr dietro ad un cliente per non perdere un affare e ciò non è nelle mie abitudini.

Babillard non perde una parola di quelle preziose confidenze, lieto di udire dalla bocca stessa dell'avvocato che Adriano ha rinunciato alla lotta. Ora potrà rassicurare Barisel portandogli informazioni definitive e di buona fonte. Dice quindi con indifferenza:

— Caro avvocato, se per caso foste incaricato nuovamente dell'affare Barisel, volete avere la gentilezza di avvertirmi con una riga diretta a B. B. B. ferma in posta, all'ufficio centrale? Mi metterò a vostra disposizione per tutte quelle informazioni che potranno esservi utili.

— Molto volentieri! - accetta l'avvocato notando con grande serietà nel suo taccuino le iniziali indicategli. Spinge la compiacenza fino a stringere la mano stesagli con disinvoltura dal segretario di Barisel. Si lasciano soddisfatti tutti e due: l'avvocato, di aver trovato l'occasione di addormentare l'avversario e Babillard di avere acquistato la certezza che l'affare Barisel è seppellito o che, comunque, non potrà essere ripreso senza che egli ne sia avvertito e per giunta dall'avvocato di Adriano.

E Babillard, tutto allegro per il successo riportato, torna canterellando al viale di Versailles.

Il deputato Barisel non era più chino sull'«Ufficiale», ma passeggiava per lo studio con la sigaretta fra le labbra, le mani in tasca e l'espressione allegra e trionfante.

— Buone nuove! - esclama Babillard scuotendo il cappello con entusiasmo.

— Anch'io! - risponde Barisel sfregandosi le mani soddisfatto. — Racconta prima tu.

— E' semplicissimo. Ho persuaso l'avvocato Bandichon che m'avevate messo alla porta e che morivo dalla voglia di vendicarmi. E quella vecchia volpe m'ha confidato allora i suoi progetti con una ingenuità commovente. Non solo m'ha affermato alla sua volta che Adriano era in provincia, ma mi ha confessato, non senza dispetto, che il suo cliente aveva rinunciato alla lotta. Meglio ancora! mi ha promesso che se mai l'affare Barisel ritornasse a galla, me ne avvertirebbe subito, fermo in posta.

— Hai lavorato veramente bene! - ammette Barisel battendogli la spalla. — E siccome le buone notizie si seguono, ho ricevuto una lettera di Cholette da Roma. Non mi sono sentito mai così lieto e arzillo. Viva la libertà!

E prendendo per il braccio Babillard, gli spiega amichevolmente i suoi progetti.

— Adesso, capisci, potrò alfine far vedere quanto valgo. Ero stanco di aver sempre alle calcagna un avversario che mi spiava ed un'amante che mi si appiccicava addosso. Come vuoi che si possa lavorare e distinguersi in simili condizioni! Ma ora che il famoso Adriano è in provincia e la dolce Cholette a Roma, Parigi ci appartiene!

E Barisel, passandosi nervosamente la mano fra i capelli e arricciandosi i mustacchi, si contempla nello specchio con una gioia e una fatuità che fanno sorridere Babillard.

Se il deputato Barisel avesse avuto il dono della seconda vista ed avesse potuto penetrare col pensiero nel piccolo padiglione situato nel parco dell'avvocato Bandichon o nella palazzina di Emilio Skin, a Passy, si sarebbe sentito meno orgoglioso.

Nel piccolo padiglione avrebbe potuto vedere Adriano e Nizette conversare dolcemente sotto il vigile sguardo di Donata e nella palazzina di Passy avrebbe potuto contemplare Cholette intenta a sorridere con sottile civetteria allo zio miliardario che sembra molto commosso da quelle moine.

Ma Barisel è un uomo comune e vede soltanto ciò che avviene intorno a lui. E si sente tanto superiore al povero Adriano, così ingenuo ed anche all'astuta Cholette, così credula, da trovare naturalissimo che uno sia andato a sotterrarsi in provincia e l'altra sia andata a Roma. E nel suo orgoglio esclama in tono lirico:

— Mio piccolo Babillard, vedrai come resteranno sbalorditi i miei colleghi quando udiranno il mio discorso sulla revisione della Costituzione. Offrirò loro degli squarci d'eloquenza migliori di quelli di Gambetta e di Jaurès. E voglio che il giorno dopo i giornali riportino il mio trionfo, la mia biografia, il mio ritratto. Allora Emilio Skin sarà orgoglioso di suo nipote ed io non avrò l'aria di correr dietro al suo miliardo: sarà lui che verrà a gettarmelo ai piedi!...

Babillard applaude; poi, fattosi ardito, crede giunto il momento di dargli un buon consiglio:

— Poichè avete avuto la bravura di abbandonare Cholette e la fortuna di perdere quella Nizette, dovreste rinunciare una volta per sempre a far camminare l'Amore e l'Ambizione di pari passo. Novantanove volte su cento ciò che rovina l'uomo politico, per quanto intelligente, che cos'è? La donna.

— Babillard, tu parli d'oro! - esclama Barisel con accento di profonda convinzione.

E avvicinandosi a passo solenne allo scrittoio su cui posano le note copiate dall'«Ufficiale», stende la mano come a prestar giuramento e dice con voce grave: Nizette è finita! Cholette è dimenticata! La mia vera, la mia unica Signora è adesso la revisione della Costituzione!

HENRY PELLIER. (Continua).

†

ENRICO MOSETTIG

d'anni 84

spirò serenamente questa mane, dopo brevi sofferenze, confortata dalla fede e dall'affetto dei suoi cari.

I sottoscritti, affranti dal dolore, a nome anche degli altri parenti, ne dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Mercoledì 10 corr. alle ore 9.30 ant., partendo il convoglio dalla casa N. 1 di Piazza Caserma direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 8 Dicembre 1913.

Carlo Mosettig
Adolfo Mosettig
Maria Pelosi
Amalia Luxa
figli

Giuseppe Pelosi
Vittorio Luxa
i. r. tenente colonnello
generi

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori.
Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

La **Direzione della Riunione Adriatica di Sicurtà** partecipa addolorata il decesso, avvenuto oggi, del signor

ENRICO MOSETTIG

Capo-ufficio in riposo

il quale le fu per più di mezzo secolo attivissimo ed affezionato collaboratore.

TRIESTE, 8 Decembre 1913.

---

†

Ruggero Botteghez

spirava ieri a sera dopo lunghe sofferenze.

I genitori **Leonardo** e **Anna**, le sorelle **Luigia, Anna** e **Valeria**, il fratello **Remigio**, il cognato **Enrico Parenzan** e la cognata **Luigia** a nome pure dei nipotini e degli altri congiunti partecipano tale immatura perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Martedì 9 corr., alle ore 2.30 pom., movendo dalla casa N. 15 di via F. D. Guerrazzi.

TRIESTE, 8 Dicembre 1913.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

---

†

CESARE cav. de WOLFF

spirava ieri mattina, dopo lunghe sofferenze, munito dei conforti religiosi.

Il cugino **CESARE de LEIS**, unitamente agli altri cugini e congiunti, partecipa agli amici e conoscenti l'immatura perdita.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà mercoledì 10 corr., alle ore 3.30 pom., dalla casa N. 23 di via di Riborgo direttamente al Camposanto.

Trieste, 9 dicembre 1913.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41

CAROLINA DONAGGIO

nata MIRAZ

dopo lungo soffrire si spense iersera serenamente.

Il desolato marito **PIETRO**, i figli **LUCIANO** (assente), **VITTORIO, BRUNO** e **CESIRA**, nonchè i fratelli **PIETRO** e **GIUSTO MIRAZ**, anche a nome degli altri congiunti, partecipano l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali della cara estinta seguiranno direttamente al cimitero partendo il convoglio dalla cappella dell'Ospedale maggiore martedì 9 corr., alle ore 3.30 pom.

TRIESTE, 8 Dicembre 1913.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

---

†

ANGELICA CANELLOPULO

spirava ieri a sera nella fiorente età d'anni 22.

La desolatissima madre **Francesca** unitamente ai fratelli, sorelle ed agli altri congiunti tutti partecipa tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Martedì 9 corr., alle ore 4 pom., movendo il convoglio dalla casa N. 72 di via del Molino a vento direttamente al cimitero Greco-Orientale.

TRIESTE, 8 Dicembre 1913.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Le sottoscritte ringraziano sentitamente la spett. Direzione dell'Arsenale del Lloyd, i capi e tutte le distinte persone che partecipando ai funerali vollero onorare il loro amatissimo PADRE.

Mery e Antonietta Fonda.

---

†

RINA MUIESAN

d'anni 18

spirò ieri a sera, dopo lunghissime, atroci sofferenze.

I sottoscritti, immersi in profondo dolore, partecipano sì grave sciagura ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali seguiranno mercoledì 10 corr. alle ore 3 pom., partendo il convoglio dalla casa N. 4 di via S. Zaccaria.

Trieste, 9 dicembre 1913.

MARIA, LORENZO, genitori
LORENZO, MARIO, IOLANDA, fratelli.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

---

†

Oggi, alle ore 15, spirò, dopo atroci sofferenze, munita dei conforti religiosi,

LINA VERNIER n. PERTOT

Il marito **ANGELO** e la figlioletta **MARIA**, le famiglie **PERTOT-VERNIER-DAVANZO** partecipano, anche a nome degli altri congiunti, con grande dolore, tanta sciagura.

I funerali avranno luogo a Dignano mercoledì 10 corr., alle ore 3.30 pomeridiane.

DIGNANO-ORSERA, 8 dicembre 1913.

Valga questo quale partecipazione diretta.

RINGRAZIAMENTO

L'inconsolabile sottoscritta ringrazia dal più profondo del cuore tutti quei buoni che in varia guisa vollero onorare la memoria del suo caro ed amatissimo

FEDERICO

ARIS-TRIESTE, 8 dicembre 1913.

Famiglia GIACOPELLI.

L'avv. **Giusto Dompieri** ed **Erminia Dompieri-Cosmitz**, profondamente commossi, ringraziano tutte quelle gentili persone che in vari modi vollero onorare la memoria della loro adorata figliuoletta

PAOLA

APPRENDISTA pasticcere con paga cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1183 D

APPRENDISTA falegname cercasi. Via Bosco N. 40. 9132 D

CASSIERA cercasi, mensile cor. 20. Offerte sub Romano» al Piccolo. 1190 D

COCCHIERE, giovane distinto, cercasi, posto stabile. Amministrazione: via Petronio 1, II. 1206 D

FOTOGRAFO giovane, pratico lavoro esterno, stampa bromuro, cercasi. Offerte sub «Fotografo» Piccolo. 9168 D

GARZONE installatore cercasi. Rivolgersi: Corso 37, mezzanino. 9130 D

GIOVANOTTO robusto, oppure facchino cercasi per carrettina. Scala Belvedere 4, dalle 11-12. 1187 D

LAVORANTE orefice cercasi. Dussich, Acquedotto 62. 9183 D

MEZZO lavorante ed apprendista falegname cercansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1227 D

PIAZZISTA viaggiatore primissima forza cercasi per casa mondiale. Offerte con ottime referenze, curriculum vitae e pretese sub «Capacità 9193» al Piccolo. 9193 D

PIAZZISTA abile introdotto calzolai cercasi verso paga settimanale. Offerte sub «Abile 13835» al Piccolo. 13835 D

RAGAZZA per negozio cercasi. Farneto 1, orefice. 9179 D

RAGAZZA cercasi per riparare cappotti ecc. Via Riborgo 25, secondo. 9064 D

SIGNORINA cercasi per pasticceria. Indirizzo al Piccolo. 1194 D

STIRATRICE, mezza lavorante cercasi. Via Cunicoli 5, IV piano. 1217 D

STIRATRICE capace cercasi. Agenzia Merlo, piazza Caterina 2. 1234 D

SIGNORINE di buona famiglia con conoscenza lingua tedesca e italiana, pratiche venditrici e riscuotitrici cercansi per primaria ditta. Indirizzo al Piccolo. 1095 D

TERRAZZIERI e minatori bravi trovano lavoro anche subito a Monfalcone presso la stazione, per scavare la roccia. 8959 D

UOMO pratico pulitura lastre e lavori affini cercasi prontamente. Buona paga. Indirizzo Piccolo. 1214 D

VENDITRICE ed eventualmente sarta, per negozio confezioni, cercasi prontamente. Via Campanile 21. 6060 D

5 lire giornaliere guadagnansi lavorando cottimo domicilio, articolo decoroso, nuovissimo, facile, adatto signore, signori, per conto seria ditta estera. Gratis inviansi campioni ovunque. Scrivere Casella 160, Firenze. 13951 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE

OFFERTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - E -

CAMERA interna, ammobiliata, affittasi prontamente. Via Nuova 27, secondo. 9056 E

CAMERINO, vitto buonissimo, lavatura, stiratura affittasi a giovane onesto, corone 60. Barriera 12, primo. 1181 E

CAMERA grande o due affittansi. Coroneo 1, terzo, porta 14. 1175 E

CAMERA davanti, elegantemente ammobiliata, gas, stufa, compreso ottima pensione affittasi 70 corone mensili. Belvedere 2, terzo, porta 12. 9129 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Via Ferriera 7, terzo piano. 1184 E

CAMERA, camerino, con comodo cucina affittansi prontamente, corone 26 compreso acqua. Via Luigi Ricci N. 6, V piano. 9148 E

CAMERA ammobiliata, volendo vitto affittasi a due amici. Darebbesi anche solo vitto a due giovani. Via Cavana 7, terzo. 9140 E

COMPAGNO di stanza cercasi. Via Solitario N. 16, terzo, porta 17. 9194 E

CAMERA ammobiliata, due letti, pulitissima, affittasi, volendo vitto. Valdirivo 19, terzo. 1228 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, affitta piccola distinta famiglia. Nettezza, tranquillità. Belvedere 12, primo, porta 5. 1208 E

CAMERA bene ammobiliata con vitto oppure senza, massima pulizia affittasi prontamente. Acquedotto 85, I, porta 6. 9157 E

CAMERA bene ammobiliata, con stufa, ingresso scale, altra mobili nuovi, vista Cavana, affittasi, Madonna del mare 2, II. 9176 E

CAMERA ammobiliata, stufa, vitto, affittasi a distinta persona. Chiozza 41, II, sinistra. 9175 E

CAMERA ammobiliata, vitto ottimo, famiglia re affitta distinta signora. Chiozza 38, p. 10. 9125 E

CAMERINO pulitissimo, affittasi a onesto giovanotto. Barriera 12, porta 12. 9128 E

STANZA grande, bene ammobiliata, affittasi prontamente. Giulia 13, III, sinistra. 1110 E

SIGNORA sola, darebbe dormire, a distinta signorina tedesca, in cambio conversazione tedesca. Eventualmente vitto, a mitissimo prezzo. Indirizzo Piccolo. 1055 E

STANZA vuota affittasi prontamente. Via Giuseppe Caprin 5, piano I, porta 7. 1034 E

STANZA ammobiliata, eventualmente vitto affittasi. Via Gatteri N. 10, I piano, destra. 9016 E

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi. Via Carducci 14, piano quarto. 1173 E

STANZA elegante affittasi presso distinta famiglia. Foscolo 16, porta 13. 1174 E

STANZA ammobiliata affittasi a una o due persone. Corso 45, IV, sinistra. 9134 E

STANZA cor. 24, stanzetta, ammobiliate, corone 16, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 1202 E

STANZA vuota, altra ammobiliata con comodo cucina affittasi. Piazza Leonardo da Vinci n. 3, II. 9147 E

STANZA bella, vuota affittasi prontamente soltanto a signorina. Pilone 2, III, p. 20. 1061 E

STANZA vuota, comodo cucina, acqua, affittasi. Via Fabbri 4, porta 13. 9125 E

STANZE (2) elegantemente ammobiliate, affittansi. Via Malcanton 12, I. 1113 E

STANZA, stanzino vuoti 18 e 12 corone affittansi. Mass. Azeglio 11, p. 12. 9185 E

STANZA ammobiliata davanti cor. 24, e camerino cor. 12 affittasi. Leonardo Vinci 2, porta 12. 9184 E

STANZA mobili nuovi, bagno, luce elettrica, vitto fino affittasi. Nuova 9, porta 11. 1219 E

STANZA bene ammobiliata affittasi. Via Foscolo 18, III, sinistra. 9154 E

STANZA bellissima, volendo vitto affittasi. Via Romagna 2, porta 6. 9156 E

STANZETTA ammobiliata affittasi anche a signorina impiegata; volendo vitto. Coroneo 13, porta 10. 1169 E

STANZA bella, ammobiliata, soleggiata affittasi, eventualmente vitto. Francesco Assisi 9, secondo, porta 5. 1188 E

STANZA vuota, ingresso scale, affittasi corone 16. Solitario 13, porta 21. 9124 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI

RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - F -

CAMERA possibilmente pianoterra, con vitto, senza lavatura, possibilmente nel centro, cercasi prontamente per 70 corone. Pagamento anticipato. Offerte «Pensionato» Piccolo. 9155 F

CAMERETTA ammobiliata, preferibile ingresso scale, prezzo modesto, (anche aspettando) cerca giovane solamente presso buona famiglia, eventualmente vitto. Offerte «Fulvio» Piccolo. 9169 F

STANZA primo piano, centro, cercasi uso scrittoio oppure piccolo magazzino. Offerte sub «Raimonda 22» Piccolo. 9145 F

ISTRUZIONE

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - G -

ADULTI! Istruzione danza ore 8. Chiozza 7. Modugno. 761 G

ADOLESCENTI! Istruzione danza ore 6. Chiozza 7, Pietro-Renato Modugno. 760 G

CHITARRA, mandolino, violino, tutti apprendono entro due mesi, con metodi facili, celerissimi, eccezione violino, più tempo. Via Nuova 49, quarto, vicino piazza Goldoni. 9166 G

ENGLISH lessons by an Englishman. Torre bianca 14, I, sinistra. 8860 G

LEÇONS de français, conversation grammaire, littérature. Hélène Fraissé, Chiozza 74, II. 9055 G

STENOGRAFIA tedesca, italiana in 12 lezioni. Successo garantito. Grospitz, via delle Acque 29, terzo, destra, già presidente dell'Unione stenografica Amburgo. 9187 G

VIOLINO: lezioni darebbe signorina diplomata Conservatorio Bologna. Offerte «Progresso» Piccolo. 1093 G

VIOLINO insegnasi Corso 13. Informazioni: ogni mercoledì 3-4. 8964 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - H -

BOA nero smarrito domenica 9 pomeridiane, Barriera. Mancia portandolo Barriera 19, II, destra. 9146 H

BORSETTA contenente 20 corone, con cara memoria smarrita da povera ragazza; Riceverà mancia chi la porterà Indirizzo Piccolo. 1171 H

BLUSA nera smarrita da povera vedova alla Stazione. Mancia portandola al Piccolo. 1233 H

CATENA d'oro, lunga, da signora smarrita sabato sera tra le 5 e le 7 tra via S. Nicolò-S. Antonio tram linea Roiano e via Tor San S. Piero. Generosa mancia all'onesto rinvenitore che la porterà via San Nicolò 31, II. 1210 H

PORTAMONETE nero, contenente chiave, smarrito domenica in tram dalle Sette fontane, via Istituto, fino alla Piazza Goldoni. Mancia portandolo Piazza della Borsa 7, primo. 7000 H

PORTAMONETE nero, con medaglie smarrito lunedì S. Antonio nuovo, messa 10, 3 corone mancia portandolo indirizzo Piccolo. 1226 H

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 806. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.

RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - B -

BONNE semplice praticissima cucito, italiana, oppure tedesca che sappia italiano cercasi per bambina due anni. Valdirivo 40, porta 32, dalle 11—3. 1205 B

CAMERIERA o capacissima prestaservizi per stanze, con documenti, cercasi per mattina. Geppa 15, primo. 1237 B

CUOCA semplice, onesta, obbediente, cercasi. Stadion 20, terzo, porta 18. 9162 B

DOMESTICA friulana cercasi prontamente. Via Ruggero Manna 14, II piano, porta 12. 1172 B

DOMESTICA abile, bella presenza, cercasi prontamente. Piazza Goldoni N. 8, porta 7. 1192 B

DOMESTICA o prestaservizi cercasi prontamente. Inutile presentarsi senza buoni attestati. Squero nuovo 13, I, destra. 1186 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Corso 15, p. terzo. 9000 B

PRESTASERVIZI capace, onesta, buoni attestati cercasi. Via Fontana 11, I. 1224 B

PRESTASERVIZI, due ore mattina, due dopopranzo, cercasi. Alessandro Volta 2, terzo. 1216 B

PRESTASERVIZI cercasi due volte il giorno. Via Giuseppe Parini 5, III, porta 13. 1170 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Chiozza 55, IV, porta 10. 1231 B

PRESTASERVIZI brava cercasi mattina oppure dopopranzo. Anastasio 16, porta 5. 9182 B

PRESTASERVIZI cercasi per pomeriggio. Via Caserma 3, primo, destra. 9195 B

RAGAZZINA brava cercasi alcune ore della mattina per fare la spesa. Rivolgersi: Volti Chiozza 1, sinistra. 9192 B

RAGAZZA per tutti i lavori domestici, parli italiano e tedesco cercasi prontamente per famiglia tedesca. Via Ireneo della Croce 9, I.o, destra. 1195 B

DOMESTICA giovane cercasi. Rossetti 18, II. 9167 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi. Via Giulia 25, piano IV. 1215 B

RAGAZZA onesta e con buoni attestati cercasi per signora sola. Rivolgersi via del Ponte n. 4, I piano. 13833 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.

4 cent. la parola - minimo 40 cent. - C -

CORRISPONDENTE serbo-croato e tedesco cerca occupazione accessoria. Offerte «Capacità 1182» Piccolo. 1182 C

DONNA seria, decaduta offresi per portinaia. Offerte sub «Portinaia 9164» al Piccolo. 9164 C

GIOVANE italiano, serio, istruito cerca posto mansioni fiducia, riscuotitore o altro. Offerte «Attivo 9159» Piccolo. 9159 C

PETTINATRICE moderna offresi mensilmente, occasione; ondulazioni naturali. Gatteri 29, V, porta 12. 9160 C

RAGAZZA brava stirare, cucire e tutti lavori di casa, offresi per pomeriggio. Offerte Anna» al Piccolo. 9150 C

SARTA bianco, vestitini bambini, offresi giornata qualunque lavoro. Offerte «Signorina» Piccolo. 9127 C

STIRATRICE offresi soltanto per famiglie: anche corredi, prezzo mite. Via Caserma 5, V. 9131 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - D -

APPRENDISTI fabbri cercansi. Via Molino a vapore n. 6. 9073 D

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - L -

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, perfetto ordine, comfort, appigionasi febbraio. Visitare mezzogiorno in poi. Piazza Cornelia Romana 2, porta 11. 1082 L

APPARTAMENTO 4 stanze, cucina, affittasi prontamente. Via Chiozza 56. Rivolgersi: Mondolfo, Acquedotto 27. 876 L

APPARTAMENTO 1, 2 stanze, cucina, affittasi prontamente. Via Antonio Caccia 11, porta 7-17. Rivolgersi: Mondolfo, Acquedotto 27. 875 L

APPARTAMENTI da 2-4 stanze affittansi prontamente. Rivolgersi Piazza Vecchia (Rosario) N. 4. 8768 L

APPARTAMENTO camera, camerino, cucina, centrica posizione, affittasi prontamente, corone 40 mensili. Indirizzo Piccolo. 1197 L

APPARTAMENTO 4 stanze, 2 camerini, affittasi prontamente. Massimo D'Azeglio 11. 1235 L

APPARTAMENTO arioso, soleggiato, 3 stanze, camerino, cucina, affittasi. Rivolgersi: Piazza Leonardo da Vinci 3, I, sinistra. 9181 L

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, stanzino bagno, comfort moderno, subaffittasi pel 24 febbraio, eventualmente prima. Piazza S. Giovanni 2, I. 9017 L

APPARTAMENTO tre stanze, belle, affittasi prontamente causa partenza. Nicolò 4, porta 5. 1211 L

CAMERA, cucina, acqua, gas, parchetti, affittasi prontamente. Via Ferriera 31. 1156 L

SALA elegante per società e banchetti con comodità di ristorante affittasi per stagione carnevale. Indirizzo Piccolo 13834 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti).

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - M -

BRILLANTI splendidi, orecchini moderni, vendonsi corone 150; stupenda borsa argento moderna, 40. Indirizzo Piccolo. 1176 M

BICICLETTA, fusto basso vendesi, prezzo irrisorio. Via Manzoni 20, primo. 1191 M

CAPPOTTO uomo, bleu, (statura media), perfetto stato vendesi. Indirizzo Piccolo. 1185 M

CAPPOTTO greve, nero, da uomo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1203 M

CAPPOTTI modernissimi, vestiti, stivali uomo, signora, grande stola con manicotto vendonsi. Scorzeria 1, porta 11. 1196 M

CAPPOTTO moderno quasi nuovo, uomo scarno, vendesi, Gatteri 19, porta 41. 1229 M

CAVALLO, «brougham» legno aperto, vendesi; rara occasione. Conti 20, terzo. 9157 M

CAMERA pranzo finissima, palissandro, ultimo stile; camera matrimoniale vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 1088 M

CUCINA in ottimo stato moderna, vendesi a prezzo d'occasione. Exner, via Stazione 17. 1079 M

DIVANO e camera da letto, quasi nuova vendonsi. Via S. Giovanni 10. 9094 M

FOCOLAIO economico vendesi. Stadion 20, porta 16. 8858 M

FOCOLAIO economico a 3 fiamme vendesi a prezzo conveniente nel Buffet via Coroneo 13. 13836 M

GUARNITURA (stola e manicotto) magnifica, di talpa russa, nuova, moderna, vendesi metà prezzo, occasione. Piazza Borsa 14, secondo, dalle 4 alle 7. 9136 M

GONNA velluto, pelliccia, peluche lunga, da signora, cappotti uomo, vestiti ballo vendonsi. Acquedotto 22, porta 25. 924 M

IMPERMEABILE uomo, con cappuccio, altro da donna, vendonsi occasione. Ghega 8, III, 16. 1146 M

LAMPADA a gas, nuova vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 1100 M

MACCHINA Singer, ricamo, vendesi cor. 60-, altra 36. S. Francesco 40, primo. 9135 M

MACCHINA Singer nuovissima, vendesi corone 50. Nuova 9, porta 11. 1218 M

MATERASSI (2) crine vendonsi prontamente. Commerciale 347. 1207 M

OGGETTI artistici cinesi bronzo, legno, vendonsi. Sanità 16, IV, destra. 1230 M

PENDANTIF brillanti, splendido, vendesi corone 80; argenteria splendida; grande borsa argento prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 1177 M

POMPETTA a vapore (Workonton) usata cercasi prontamente. Rivolgersi Giorgio Retta, Vasari 7. 1221 M

PIANO Mignon (mogano), corde incrociate vendesi prezzo mitissimo. Ss. Martiri 23, p.terra. 8983 M

PIANINO palissandro, stupendo modello germanico, moderatore; altro nero, buonissimo, vendonsi prezzo conveniente. Fornace 13, angolo Risorta. 9163 M

PELLICCIA da uomo, corta, poltrone grande e modiglioni vendonsi. Coroneo 13, porta 10. 1168 M

PELLICCIA quasi nuova, panno nero, fino, persona alta, vendesi, modico prezzo. Vespucci 19. 9003 M

PIANOFORTE mezza coda, ottima voce, vendesi prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 829 M

PIANOFORTE mezza coda, corde incrociate, voce insuperabile, quasi nuovo, rara occasione, vendesi, condizioni vantaggiosissime. Indirizzo Piccolo. 1090 M

SCRITTOIO con 10 cassetti cor. 35; altro con 8 cassetti cor. 20, vendonsi occasione. Ghega 8, terzo, 16. 1147 M

STOLA e manicotto di pelo nuovi, eleganti, vendonsi a prezzo di vera occasione. Piazza della Borsa 14, dalle 4 alle 7. 9138 M

STANZA pranzo di grande valore vendesi causa partenza. Esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 13837 M

STANZA da pranzo, nuova, lussuosa, vendesi a prezzo d'occasione presso Exner, via Stazione 17, esclusi rivenditori. 1076 M

SOSTEGNO per vetrina da calzolaio con 12 piattaforme cristallo vendesi. Farneto 1, orefice. 9180 M

SORTIE da teatro, stufa petrolio, scrivania bambù, mandolino, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1232 M

SEDIE sei, pelle vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 1198 M

STANZA matrimoniale, nuova, vendesi a prezzo d'occasione, presso Exner, via Stazione 17. 1077 M

TAPPETI persiani, originali vendonsi a prezzi d'occasione presso Exner, via Stazione 17. 1075 M

VESTITO marinaia, ragazzetto, vestaglia fustagno, stola, manicotto, nuovi vendonsi; occasione. Piazza Giambattista Vico 4, quinto. 8728 M

VASCA da bagno nuova, americana, con stufa a gas moderna; lavandino e accessori vendesi a prezzo d'occasione presso Exner, via Stazione 17. 1078 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - N -

BUFFET splendido, uso caffè, tavoli uso restaurant, vini originali Terrano, Chianti, bottiglie vendonsi; Teatro Eden. 9161 N

BOTTEGHINO frutta, erbaggi vendesi buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 1180 N

CINEMATOGRAFO rione popolato vendesi, buone condizioni. Offerte «Cine 810» Piccolo. 9170 N

CREDITI diversi rateali, buonissimi, cedonsi a buone condizioni. Scrivere «Crediti 2000» al Piccolo. 9139 N

DECRETO affittanza letti, acquistasi. Rivolgersi: Banco caffè Mocca, Riva Pescatori. 8957 N

APERTURA della XVI sezione del Beamten-sparverein Graz col 1. gennaio 1914. Quota cor. 200, pagabile 60 rate mensili di corone 5, pari cor. 180, rende col dividendo l'interesse del 6%. Mutui sulle medesime ottengonsi immediatamente. Tasso invariato 6% senza spese anticipate. Maggiori dettagli nel Prospetto. Accetta denaro in deposito verso libretti a risparmio abbonando l'interesse del 5 p. c. senza, del 5¼% con preavviso di 60 giorni e 5½% con preavviso di 90 giorni franco imposta rendita. Interessi vengono capitalizzati semestralmente ed importi superiori alle cor. 10.000 trimestralmente. Prospetti e cedole versamento postali gratuiti. Capitale versato corone 5.700.000. Fondo garanzia corone 6.900.000. Fondo riserva corone 630.000. Rappresentanza Trieste e Litorale via Ss. Martiri 25, primo. Orario d'ufficio: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 4—6 pomeridiane. 8976 N

CINEMATOGRAFO, posizione centrica, bene avviato, cercasi socio capitalista per abbellimento e restauro locale. Offerte non anonime «M. S.» al Piccolo. 1225 N

DECRETO grande guadagno senza spese vendesi causa partenza. Nicolò 4, porta 5. 1212 N

MACELLERIA, ottima posizione vendesi prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 1179 N

NEGOZIO adatto per qualunque genere centro della città vendesi prontamente, piccolo affitto e lungo contratto. Scrivere «M. 100» Piccolo. 1193 N

PRIME intavolazioni disponibili per territorio da 4000 a 12.000 corone. Scrivere «Territorio» Piccolo. 1017 N

STABILIMENTO lavatura, stiratura vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 1200 N

35.000 corone disponibili per seconda intavolazione. Esclusi mediatori. Offerte «Seconda 1015» Piccolo. 1015 N

80.000 corone disponibili per prima intavolazione città anche divisibili. Offerte «Divisibili 1016» Piccolo. 1016 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - O -

CASA signorile Gradisca, composta due appartamenti, con annuo giardino, vendesi o permutasi con stabile rendita qui. Indirizzo Piccolo. 1204 O

CASETTA 5 locali, 1700 m. q. di campagna coltivata vendesi cor. 13.000 a Rozzol. Indirizzo Piccolo. 1226 O

COMMERCIO E INDUSTRIA

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - P -

ATTACCAPANNI, camere matrimoniali, pranzo moderne, signorili, sedie pelle, salottino, libreria, scrivania, tavolo pranzo, lavorazione garantita, vendonsi prezzi vera rèclame. Madonna Mare 8, intagliatore. 9115 P

ACCANTO Eden, Acquedotto 33, nuovo deposito mobili Zanchi. «Rettitudine». Merce scelta, massima, grande risparmio; convincersi visitando. 9165 P

BIANCHERIA da donna e uomo, costumini e paltoncini per bambini vendonsi solo questa settimana a prezzi straordinariamente ribassati. Vera occasione. Negozio, Piazza Piccola 1, dietro il Magistrato. 9137 P

CAMERA matrimoniale, mogano, splendida vendesi; prezzo buono. Madonnina 34, primo. 8389 P

CUCINA splendida con marmi vendesi, metà prezzo; conveniente anche ai rivenditori. Via Leo 2. 9143 P

CAMERA matrimoniale, stanza pranzo vendonsi prezzo vera convenienza. Tintore 8, primo, destra. 9172 P

FORNIMENTO veneziano, divani-letto, divani, divanetti, riposèe, suste, vendonsi. Farneto 8, tappezziere. 9142 P

GROMMOFONI Helvetia, Columbia, Angelo. Dischi sempre novità: musica descrittiva, suocera, Miha in teatro, corone 2.50 ecc. Barriera 19. 9149 P

PIUMISTA, Piazza Goldoni 5, primo. Piume fantasie, forme di cappelli. Lavoratorio piume. 1148 P

PELLICCIE, stole, manicotti finissimi ecc. per conto primaria ditta grossista viennese vendonsi a prezzi bassissimi. Via Boschetto 42, I destra. 9144 P

PARCHETTI rovere e faggio bellissimi a prezzi modestissimi. Grande deposito, Scorzeria 4. 8309 P

SICURA guarigione dei calli mediante cerotto che vendesi nella farmacia Suttina. 5648 P

TOSSI le più ostinate guariscono in brevissimo tempo colle rinomate pastiglie Menoulli. Farmacia Zanetti, via Nuova 41. 13871 P

VITI incalmate: Refosco e bianche presso Tavcar, Crepglie posta Duttole, mezz'ora dalla stazione Repen grande oppure Duttole-Scoppo. 8311 P

DIVERSI

6 cent. la parola - minimo 60 cent - R -

VERDI. Stagione opera. Cerco abbonamento mezza o una poltrona. Offerte al Piccolo sub «Stagione Verdi». 1126 R

VIOLE. Mi sembra molto strano vostro agire, forse indisposta? Perchè non rispondete alla mia posta Stadion? Vi ricordo sempre, mia cara Maria! Non doveva nascere per morire. presto. Attendo al più tardi martedì, decisione vita o morte. 9152 R

AMELIA. Vi attenderò domani alle sei. Prego scrivermi oggi se non potete venire. 9174 R

MATRIMONIO contrarrebbe signora vedova con signore vedovo, serie, buona posizione, anche vedovo. «Elsa» Posta Barriera. 1189 R

ATTENDE, comprende, pensa, desidera, spera, ricorda, sente, ama come te. 9177 R

PER quale scopo eternamente soltanto inserire nel giornale, senza mai nulla di preciso direttamente? Ave undici!! 9171 R

TROUVILLE. Che buone cose sa fare S. Nicolò! Grazie. T'è possibile mercoledì, solito? 9173 R

MATRIMONIO contrarrebbe vedovo con figli cinquantenne, commerciante, in agiata e ottima posizione sociale, con signora ricca, amorosa della famiglia, colta. Seria corrispondenza inviare sub «Jean» fermo in posta, da consegnarsi soltanto verso il polizzino del Piccolo. 1222 R

AUTUNNO 19. Verrai mercoledì? attenderò. Procura non mancare, b.... Enforietta. 1220 R

MATRIMONIO contrarrebbe impiegato 36 anni diviso, paga annua cor. 3000 con signorina o signora divisa pari condizioni finanziarie. Tre offerte non anonime sub «Discrezione» fermo posta centrale verso scontrino. 9151 R

PENSIERO. Attenderò ansiosamente fotografia e frequenti notizie dal mio tesoro. 9178 R

GATTERI! Sono molto in pensiero! sei forse ammalato? Ti prego scrivermi. Tanti affettuosi saluti St....a. 1209 R

UN quarto abbonamento due poltroncine platea oppure ottavo palco stagione Verdi cercasi. Offerte «555» Piccolo. 9189 R

SCERIFFO C. Scrittovi già tre volte perchè non rispondete H. B. Gorizia. 13932 R

QUARTETTO ottimo repertorio moderno per vigilia Natale, Capodanno, concerti, balli, fresi. Scrivere «Primario» Piccolo. 9190 R

LA FORTUNA giornale di tutte le lotterie; abbonamento da oggi a tutto 1914 Cor. 2.— presso fortunatissimo Cambio Valute A. Bolaffio, Trieste, Via S. Antonio 6. - Gratis a richiesta istruzione per arricchirsi.

SIETE FELICI?

Gli amori vostri sono corrisposti, la vostra salute è perfetta, la posizione vostra assicurata, l'ambizione vostra soddisfatta? Possedete voi la Fortuna, la Beltà ideale che fa amare? Aspirate al matrimonio e volete possedere bei ragazzi? I nemici vostri vi lasciano tranquilli? Volete vincere ai giuochi? Se voi avete tutto questo, **Vivete in Pace**. Ma se la vostra Felicità è in qualche modo minacciata, se la Fatalità vi perseguita d'un odio feroce ed implacabile, confidatevi a me, e voi riceverete gratis un piccolo libro sulle Forze sconosciute che vi insegnerà a vincere **La cattiva Sorte** e a trionfare dappertutto, sempre e dovunque!

Scrivete a **Moorys's, 16 rue de l'Echiquier, Parigi - Francia.**

Cannocchiale „Universal“ 1913

conveniente e buono!

Straordinaria forza visiva prodotta da lenti gigantesche di qualità superlativa, rende i quadri di una plasticità straordinaria e della massima chiarezza in modo che anche all'imbrunire si distinguono gli oggetti come se fossero illuminati da un riflettore. Queste proprietà rendono il nostro cannocchiale, modello 1913, universale ed adatto per **viaggio, sport, caccia, teatro** ecc. ecc **VIENE SPEDITO SENZA ANTECIPAZIONI.**

5 giorni a prova

e il ricevitore ha il diritto di rispedirlo, nel caso in cui non gli convenisse. **Questo buonissimo cannocchiale in astuccio da campo e due cinghie di cuoio per appenderlo** costa soltanto **Cor. 48.—** verso pagamento in rate mensili di **Cor. 3.—**.

— Chiederne subito l'invio per l'ispezione —

Bial & Freund Ges. m. b. H., Casella postale 447 11 **Vienna VI**

Catalogo illustrato con altri modelli, a richiesta, gratis e franco.